Sabato 23 Febbraio 1929-Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 47
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 - Tel. 72

Le allegre panzane di un giornalista inglese alla scoperta.... dell' Italia

ROMA, 23. — La letteratura antifascista si è arricchita della prosa falsa e bugiarda dell'inviato speciale del «Daily News». Questo signore è venuto in Italia, ha visitato alcune città ed ha scritto una relazione sulla situazione italiana completamente contraria alla realtà.

Alcuni saggi di questi scritti, che sono offerti e commentati dal «Giornale d'Italia», meritano di essere divulgati anche in Italia per dimostrare con quanta serietà si affrontino certe presunte indagini e si facciano non meno pretese rivelazioni all'estero sulle cose italiane.

Lo sciocco esploratore britannico, arrivando a Como è subito «colpito dalla veemenza della campagna fascista per l'incremento delle nascite». Non se aveva mai sentito parlare. Egli afferma anzi che il mondo ignora finora questo avvenimento di straordinaria importanza. Egli spiega che Mussolini si rivolge per l'aumento della fecondità soprattutto al settentrione «perchè le donne dell'Italia settentrionale sono più robuste ed intelligenti di quelle del mezzogiorno». Ma l'appello è inutile. «I problemi della popolazione, in Italia come altrove, non si risolvono con soluzioni spettacolose».

Passato da Como a Milano, l'esploratore scopre che c'è molto malcontento nelle classi finanziarie e agricole. Anzitutto egli registra gli effetti dell'opera di Starace, il quale «sta infliggendo delle punizioni quasi selvagge ai fascisti che per una ragione o per l'altra sono caduti in disgrazia». Questa «mano di ferro» ha provocato «qualche cosa di simile al panico tra i fascisti della città». Il prestigio di Mussolini è intanto decaduto. «Ma lo sviluppo più interessante della situazione è il mutamento di attitudine verso il Duce degli uomini della finanza e degli affari. Essi hanno compreso che Mussolini impone la docilità non soltanto al lavoro ma anche al capitale».

Arrivando a Roma — finalmente siamo alla terza corrispondenza — l'esploratore scopre subito che «il Fascismo se non versa in crisi è almeno affetto da un molto evidente malessere». Il Re e Mussolini hanno le proprie truppe: l'Esercito regolare è per il Re, le camicie nere per il Duce».

Fantasioso ma sciocco questo esploratore — rintuzza il «Giornale d'Italia». Esercito e Milizia sono una cosa sola agli ordini del Re e del Regime, in una unità di direttive e di intenti che il Duce impersona come ministro di tutte le forze armate. Il Sovrano è fuori della lotta politica: ma il Fascismo non è più in Italia un partito. E' tutto lo Stato e tutta la Nazione; ed ogni cosa che nasce e si esprime porta il «segno del Littorio» secondo una felice espressione augurale del Re che il corrispondente inglese non ha evidentemente meditata. Le indagini per il momento finiscono qui, ma avranno certamente nuovi sviluppi.

Nuove cospicue offerte per la restaurazione dell' erario

ROMA, 22. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Nei giorni dal 17 al 20 corrente mese sono pervenute al Capo del Governo le seguenti offerte di titoli: Lire 22.000 Gruppi Dopolavoro, Sezioni Provinciali di Milano — Lire 8918 militi della 154.a Legione — Lire 5.000 ciascuno: Consiglio provinciale dell'Economia di Catania, Ottolenghi Delon Piacenza — Lire 4000: Università Agraria di Bassanello — L. 2000 ciascuno: Greppi Luigi, Cassa Agraria Sociale Cooperativa, Rinnovamento di Canicatti — Lire 1800: Garbi M... — Lire 1500 ciascuno: Cooperativa muratori Niguarda, Militi della 51.a Legione — Lire 1100 Bensaglio Emilio — Lire 1000 ciascuno: Comune di Buonconvento, Renda Gregorio, Schiapparelli Emilio — L. 600: Duchessa Grazioli Lante. Seguono poi numerose altre offerte di Lire 500.

Sono inoltre pervenute al Capo del Governo, sempre a favore dell'Erario le polizze di assicurazione dei seguenti ex Combattenti: L. 5000 Fabbri Carlo, L. 2000 ciascuno: Sonnino Leone, Giara Eusebio; lire 1500 ciascuno: Milanesio Giuseppe, Cannava Domenico, Canzari Antonio, Livi Pietro, Castiglioni Mauro, Salani Lionello, Rossi Riccardo; lire 1000 ciascuno: gruppo Dopolavoro sezione provinciale di Milano lire 14.500 di polizze; Salomone Nicola, Del Faveri Mario, Baffico Gio Batta, Tonelli Francesco, Quadri Amedeo, Venturi Amleto, Landi Guglielmo, Pompè Giovanni, Palumbo Gerlando, Montucci Guglielmo, Gulmanelli Carlo, Gregori Giuseppe, Corallo Arturo. Tre polizze di lire mille: lire 500 ciascuno: Negri Lucia, Leriza Angelo.

Hanno offerto il soprassoldo di medaglia al valor militare: Mares Giuseppe, Bettanini Giulio, Panzani Elio, Barberi Severino, una medaglia di bronzo ciascuno.

Hanno offerto somme in contanti: Cecchi Gino e Colonia Italiana di Kabul lire 8200. Ducito Edoardo lire 2000; alcuni funzionari della Camera Deputati lire 636; Volpe Ernesto lire 328; Gatta Angelo L. 25; Sarzone Giacomo 100; Piazzalunga Francesco 100; Dell'Oli Elvezio 100; Liberovitch Michele, Mainardi Giovanni lire 100, Ruggeri Pio lire 30. A tutti gli offerenti il Capo del Governo ha fatto pervenire la espressione del suo vivo compiacimento.

Il Tribunale speciale per i minorenni

MILANO, 23. — Oggi S. E. Appiani, Procuratore Generale della Corte di Cassazione si è recato, accompagnato dal Podestà a far visita allo Istituto Cesare Beccaria dove ha assistito allo svolgimento di alcuni processi del Tribunale Speciale per i minorenni. S. E. Appiani si è vivamente interessato al funzionamento della provvida istituzione.

In attesa dell' incontro Italia Ungheria
Viva attesa a Budapest

BUDAPEST, 23. — Viva attesa regna nei circoli sportivi della capitale per il prossimo incontro calcistico tra la Squdra Nazionale Ungherese e quella Italiana che avrà luogo prossimamente a Budapest. Agli ospiti italiani saranno tributate calorose accoglienze. Il presidente del consiglio Conte Bethlem che parteciperà personalmente al ricevimento degli Azzurri si è interessato vivamente del programma dei festeggiamenti in onore della Squadra rappresentativa italiana.

Per gli sviluppi turistici tra l'Italia e l'Ungheria

ROMA, 23. — Il presidente dell'Enit gr. uff. Naioni, ha presentato i componenti del comitato economico per lo sviluppo dei rapporti turistici tra Italia e Ungheria a S. E. Lessona, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia Nazionale. Il presidente della delegazione ungherese De Tormay, ha rivolto il saluto al rappresentante del governo nazionale, dichiarandosi lieto ed orgoglioso di trovarsi in Roma. S. E. Lessona con felice improvvisazione ha posto in evidenza i punti di contatto che esistono tra le due nazioni amiche ed ha rilevato l'importanza di queste riunioni periodiche che tendono all'intensificazione dei rapporti turistici tra l'Italia e l'Ungheria. L'on. Lessona ha dato il benvenuto ai delegati ungheresi anche a nome di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale.

"L'Angelo della Strada„ proibito a Presburgo

PRESBURGO, 23. — In seguito all'interessamento del Console Italiano le autorità hanno proibito la proiezione del film «L'Angelo della Strada». (Radio Stef.).

Le riforme in Jugoslavia
Si pensa alla fusione delle sette religiose in una chiesa nazionale

BELGRADO, 23. — I componenti del Sinodo della Chiesa Nazionale Jugoslava sono stati oggi ricevuti da Zivkovic al quale hanno rivolto preghiera di soprassedere alla attuazione della nuova legge che dichiara la separazione della chiesa, in considerazione dal fatto che la chiesa jugoslava non potrebbe vivere senza l'aiuto del governo. Il Patriarca Destrius ha anche fatto un caldo appello perchè le 5 sette religiose jugoslave si uniscono in una sola chiesa nazionale.

Zivkovic ha promesso che studierà benevolmente i desiderata esposti.

Un'ordinanza governativa impone a tutti coloro che nella attività di membri del parlamento o del governo abbiano illecitamente percepito onorari superiori a quelli dovuti per legge di restituire immediatamente allo stato tutte le somme riscosse prelevate indebitamente. Per coloro che cercassero di eludere questa disposizione sono previste pene severe e pene ancora più gravi sono comminate per i funzionari riconosciuti colpevoli di malversazioni di qualsiasi genere a danno dello stato, che saranno senz'altro deferiti all'autorità giudiziaria. Secondo quanto si afferma in questi circoli politici la nuova legislazione che si sta attivamente elaborando contemplerebbe la elevazione di Zagabria a seconda capitale del regno. In essa la corte si trasferirebbe per parecchio tempo ogni anno. Pare anche in sostituzione dei caratteri Cirillici verrebbe per legge disposto l'uso dei caratteri latini.

Dopo l'accordo con il Vaticano
La soddisfazione del Pontefice per l'esultanza di tutti i cattolici

ROMA, 23. — Il Santo Padre, facendo una rara eccezione per un rappresentante della stampa, ricevette il corrispondente della «United Press» in Italia comm. Thomas Morgan. Il ricevimento è avvenuto nella biblioteca privata e il Santo Padre gli parlò per quindici minuti, con tono di paterna benevolenza ed estrema affabilità. Il colloquio si svolse in gran parte sull'eco mondiale del trattato del Laterano, eco che nella giornata dell'udienza si ripercuoteva ancora in Vaticano sotto molteplici forme.

Il volto del Pontefice era raggiante. Al corrispondente, che pure aveva visto il Pontefice in numerose occasioni, la figura del Capo della Cristianità non parve mai tanto maestosa. Il Papa, che accolse il corrispondente con le parole «You are indeed welcome», pronunziate con perfetto accento inglese, rivelò una memoria prodigiosa nel ricordare con precisione mirabile i nomi delle città, paesi e borgate di tutto il mondo da cui gli erano pervenuti i messaggi di giubilo.

IL COMPIACIMENTO DEL S. PADRE

Dopo aver rilevato scherzevolmente che gli avvenimenti degli ultimi giorni dovevano aver procurato non poco e lieve lavoro ai corrispondenti esteri, il Santo Padre manifestò con voce vibrante tutto il suo compiacimento per il modo con cui la notizia della conciliazione era stata accolta in tutto il mondo.

«E' invero consolante constatare, disse testualmente, l'accoglienza cordiale e sincera del mondo intero agli avvenimenti di questi ultimi giorni. Abbiamo ricevuto una vera valanga di messaggi dai paesi più vicini a noi a quelli più remoti, dall'Europa all'America del Nord, dall'America del Sud all'Australia e fino dalla Nuova Zelanda. Tutti i messaggi rivelano che il mondo ha apprezzato nel suo giusto valore il significato degli avvenimenti e ne ha gioito con noi. In tutto il mondo i templi si sono riempiti di fedeli, desiderosi di ringraziare l'Altissimo per la tangibile protezione accordata alla sua Chiesa. Lo svolgimento dell'avvenimento a tanta distanza da questi fedeli non ha diminuito il loro fervore. Essi hanno celebrato la conciliazione come un avvenimento di letizia verificatosi nei loro stessi paesi.

Quel che è avvenuto in questi giorni è avvenuto per volere di Dio e, quel che più conta, i frutti devono essere ancora raccolti. E' nell'avvenire che apprezzeremo meglio la grazia che Dio ci ha fatto. Siamo appena all'inizio e solo ora incominceremo ad applicare quel che è stato stabilito. Molto lavoro ci rimane ancora da fare».

QUANDO USCIRA' IL PONTEFICE

Il tema della curiosità generale è sempre quando uscirà il Papa e quale sarà la meta del suo primo viaggio.

Quattro probabili direzioni si danno al treno papale, quando uscirà per la prima volta dalla costruenda stazione della città del Vaticano e precisamente quelle di: Milano, Montecassino, Lourdes ed Assisi.

Frattanto si lavora con molta alacrità intorno a quella che dovrà essere la stazione e la ferrovia del piccolo Stato pontificio. Stamane sono continuati i rilievi per la costruzione del nuovo tronco di linea che unirà la stazione della città del Vaticano. Domani i rilievi saranno pronti e verranno trasmessi all'Ufficio costruzioni del Ministero dei Lavori Pubblici. Il comm. Forgiat e lo ing. Pini che dirigono il detto ufficio, nella prossima settimana approntera no il progetto di massima.

La stazione della città del Vaticano sorgerà a quota 42 (giardini vaticani nei pressi del Seminario in costruzione). Il progetto di massima verrà sottoposto all'esame del Consiglio superiore del Ministero dei Lavori Pubblici in seduta straordinaria. Appena il Consiglio avrà approvato il progetto di massima si farà il progetto definitivo e poi il Consiglio darà il suo parere circa la dichiarazione di pubblica utilità e l'applicazione dell'art. 31 della legge sulle espropriazioni.

I comunisti cecoslovacchi vogliono Trotski a Praga

PRAGA, 23. — Secondo quanto pubblica il «Lodovj Novinj» i comunisti cecoslovacchi si propongono di presentare prossimamente una petizione a Masarek perchè consenta a Tritzki di venire a stabilirsi in Cecoslovacchia. Sempre secondo il giornale il quale assicura che i comunisti non si interessano di Trotzky che da un punto di vista esclusivamente umanitario. Alcuni comunisti di Brunn starebbero studiando il modo per liberare l'ex capo dell'esercito rosso dalla prigionia alla quale è sottoposto in Turchia per farlo poi accogliere in un sanatorio cecoslovacco.

Spaventoso scontro di due treni diretti in Giappone

TOKIO, 23. — Una grave disgrazia ferroviaria è avvenuta nelle vicinanze di Jokosuka. Due treni espressi hanno avuto colà una collisione mentre procedevano in senso inverso ed erano lanciati alla massima velocità. L'urto spaventoso ha provocato un incendio che ha distrutto una dozzina di carrozze. Purtroppo si hanno a deplorare 12 morti e una trentina di feriti. (Radio Stefani).

Continua il freddo in tutta l'Europa

IL RINNOVATO INVERNO NELL'ITALIA MERIDIONALE

ROMA, 22. — Il freddo e le bufere di neve, spostati verso il sud dell'Europa, hanno colpito, nella settimana in corso, in particolar negli Abruzzi, dove perdurano condizioni eccezionali. Il servizio ferroviario è stato, nelle parti più elevate della Provincia ostacolato, ed in alcuni luoghi interrotto. Sulla linea Avezzano-Sulmona, presso la stazione di Carrito, (la più elevata: 900 metri sul mare), ieri, giovedì, alle 17 è rimasto incagliato l'accelerato per Roma ed i viaggiatori dovettero, con treno speciale, far ritorno a Sulmona. Anche la linea Sulmona - Caglianello è rimasta interrotta per io svio di un carro spartineve, presso la stazione di Alfedana (878 metri). In alcuni tratti di altre linee la neve ha raggiunto i tre e quattro metri d'altezza.

Da Norcia, s'informa che il telefono, dopo una interruzione che durava da dieci giorni, è stato finalmente riallacciato con la frazione di Castelluccio per merito di tre coraggiosi giovani della M. V. S. N., i quali affrontando la montagna dove ogni traccia di strade e di sentieri era cancellata dall'alta neve, con una marcia durata dodici ore, hanno raggiunto il paese di Castelluccio. Essi hanno telefonato che la situazione si va facendo sempre più grave: il paese è sepolto sotto la neve, che in alcuni punti raggiunge perfino gli otto metri; i tetti minacciano quasi tutti rovina e si dovettero puntellare le case; e per il momento, causa la tormenta che non cessa è impossibile portare soccorsi.

OPERA DI SOCCORSO PER LA POPOLAZIONE DELLA GRECIA

ATENE, 23. — In un vibrante appello rivolto al comitato istituto per raccogliere sottoscrizioni in favore delle regione inondate, Venizelos ha fatto presente la necessità che tutte le classi della popolazione vengano in aiuto dei danneggiati.

Da stamane il freddo è divenuto molto più intenso in tutta la Grecia. A Calavrjta nel Peloponneso, la neve ha raggiunto due metri e mezzo di altezza, le linee telegrafiche sono quasi ovunque distrutte. (Radio Stefani).

IL FREDDO GIOCA UN BRUTTO SCHERZO A GRAZ — CENTINAIA DI PERSONE... VERNICIATE

GRAZ, 23. — L'intenso freddo ha provocato lo scoppio in un deposito di parecchie bottiglie contenente vernice. Ben presto lo scoppio si è prorogato a tutto il deposito che conteneva circa un milione di bottiglie. Il fragore dello scoppio è stato così formidabile che tutte le persone che abitavano nei dintorni del deposito di vernice hanno creduto si trattasse di un terremoto e si sono riversate nella strada semivestite. Le vernici erano state spruzzate ovunque e le strade prossime al luogo dello scoppio ne erano pressochè allagate. Si può immaginare in quale stato parecchie centinaia di persone siano state ridotte in pochi minuti: molti sembravano usciti da un bagno di vernice, altri avevano gli abiti e il viso cosparso dei più varii colori.

12 VITTIME PER UNA BUFERAR DI NEVE A NEW YORK

NEW YORK, 23. — In seguito a una violenta bufera di neve che si è scatenata ieri su tutti gli stati orientali, deploransi finora 12 morti. Si segnala altresì la mancanza di alcuni battelli pescherecci e di altre piccole imbarcazioni.

L'ONDATA DI FREDDO HA INVASO LA JUGOSLAVIA

BELGRADO, 23. — L'ondata di freddo che imperversa su tutta la Jugoslavia e che si sperava si sarebbe attenuata continua a manifestarsi con grande intensità. La temperatura si mantiene dovunque al di sotto di zero anche nel litorale Adriatico dove sono stati registrati 5 gradi sotto zero a Spalato e 2 gradi sotto zero a Ragusa. Nelle altre località del paese il termometro ha subito degli sbalzi più notevoli. Stamane infatti la temperatura a Belgrado è discesa a 17 gradi sotto zero, a Zagabria a 18, a Graguiovaz e a Serajevo a 30.

Questo straordinario periodo invernale provoca, come è comprensibile numerosi danni al servizio delle comunicazioni, cosicchè gli orari dei treni continuano ad essere mantenuti in limiti ridotti, gli approvigionamenti scarseggiano in maniera sempre più preoccupante e la penuria di combustibile si fa risentire in modo gravissimo, specialmente nelle città. (Radio Stefani).

Tremenda esplosione in una segheria
Cinque morti e quattro feriti

GLENNVILLE (Georgia), 23. — E' avvenuta in una segheria meccanica una tremenda esplosione. Vi sono 5 morti e 4 feriti gravi. Il macchinario e l'edificio hanno riportato gravissimi danni. (Radio Stefani).

Una tempesta di neve in Grecia
Parecchi villaggi isolati

ATENE, 23. — Da ieri mattina una tempesta di neve infuria su tutta la Grecia. Si sperava che verso sera il tempo fosse migliorato invece il freddo è divenuto più rigido e la caduta della neve si è ancora intensificata.

Atene è tutta ricoperta da un alto strato nevoso. Parecchi villaggi sono isolati ed in essi mancano viveri. Il governo ha ordinato la chiusura delle scuole di Atene per cinque giorni. L'opera di soccorso continua attivamente e la sottoscrizione nazionale procede con grande slancio. Sono stati sottoscritti in questi primi giorni tre milioni e mezzo di Dracme. Il Presidente del Consiglio, la signora Venizelos e un altro membro della sua famiglia hanno sottoscritto per 500 mila dracme. La Banca Nazionale ha offerto un milione. (Radio Stefani).

BUFERE DI NEVE NEL MAR CASPIO

MOSCA, 23. — Dal Mar Nero si segnala che la tempesta è diminuita in modo sensibile. Le bufere di neve imperversano ora invece nel Mar Caspio.

32 GRADI SOTTO ZERO IN BULGARIA UNO STRANO FENOMENO LA NEVE NERA!

SOFIA, 23. — Un'ondata di freddo si è nuovamente riversata su tutta la Bulgaria. In alcune località il termometro segna 32 gradi sotto zero. Da Rustchuk viene segnalato lo strano fenomeno della caduta di neve nera in seguito alla presenza nell'aria di una polvere di origine vulcanica. (Radio Stefani).

Combattenti italiani ed americani fraternizzano per il centenario di Washington
Solenne ricevimento a Roma

ROMA, 23. — A commemorare il secondo centenario della nascita di Giorgio Washington, il dipartimento d'Italia dell'«American Legion» ha dato al grand hotel un concerto al quale erano convenuti in simpatico cameratismo combattenti americani ed italiani, nonchè numerose personalità tra cui l'ambasciatore degli Stati Uniti Fletcher, il comandante del Corpo d'Armata generale Vaccari, il comandante della Divisione, il ministro plenipotenziario Depretis in rappresentanza del governatore, l'on. Sansanelli per il direttorio della Associazione Nazionale Combattenti di Roma, il console generale degli Stati Uniti e vari rappresentanti di ambasciate e consolati. La sala era tutta decorata con bandiere italiane e americane intrecciate con festoni d'alloro.

Prima che si iniziasse il concerto, la musica dei RR. Carabinieri ha eseguito, tra applausi dei presenti, l'inno americano, la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza». Quindi Miss Giulia Wheeloch con mandante del dipartimento d'Italia dell'«American Legion» ha commemorato Giorgio Washington. Cessati gli applausi che hanno coronato le parole di Miss Giulia Wheeloch, ha avuto luogo lo svolgimento del programma musicale che è stato diretto dal pianista Vito Carnevali, al quale hanno preso parte la violinista Maria di Lorenzo, la soprano Anita Ribekoca e il tenore Kenntha Field combattente nella legione americana. Il concerto comprendeva scelta musica italiana del secolo 18.o. Nell'intermezzo fra la prima e la seconda parte del programma il col. Charles Pole, espressamente inviato dal gran consiglio dell'ordine militare della guerra mondiale, ha offerto all'on. Sansanelli, presidente onorario della Fidac e triumviro della Associazione Combattenti, una medaglia d'oro e un diploma onorario di membro dell'ordine predetto. L'on. Sansanelli, a nome del Direttorio nazionale dei combattenti ha offerto all'«American Legion», per la sua sede centrale di Indianopolis, il tricolore italiano che in tutte le manifestazioni patriottiche sventolerà accanto alla bandiera stellata.

La duplice manifestazione ha dato luogo ad una calorosissima dimostrazione patriottica specialmente quando l'on. Sansanelli ha invitati i presenti a levare il proprio pensiero e più fervidi voti al presidente degli Stati Uniti, ai combattenti americani, a S. M. il Re Vittorio Emanuele, al Duce e ai combattenti italiani. La musica ha suonato nuovamente l'inno americano, quindi l'inno del Piave, mentre tutti applaudivano entusiasticamente.

La simpatica festa è terminata dopo la mezzanotte.

L'indice dei prezzi all'ingrosso in lieve aumento

ROMA, 23. — I dati statistici pubblicati dall'odierno bollettino quindicinale dei prezzi redatto a cura dell'Istituto centrale di statistica mettono in luce le variazioni più imporanti verificatesi dal 2 al 16 febbraio dei prezzi all'ingrosso. Dei 39 gruppi di consumi considerati nel suddetto bollettino, dieci segnano un aumento nei prezzi all'ingrosso dal 2 al 16 febbraio tre segnano una diminuzione, mentre 26 gruppi non presentano variazioni di prezzi. L'indice complessivo dei prezzi oro all'ingrosso dalla quinta settimana di gennaio alla seconda settimana di febbraio, risulta lievemente aumentato avendo presentato rispettivamente i valori di 134.6 e 135.5.

Riduzioni ferroviarie per Bologna

BOLOGNA, 23. — La Federazione Italiana Gioco del Calcio, comunica:

In occasione della gara di Calcio Italia Cecoslovacchia che avrà luogo il 3 marzo al Littoriale sono state concesse riduzioni del 50 per cento per i viaggi dalle stazioni Emiliane, del 30 per cento da tutte le altre stazioni del Regno per Bologna. La squadra Cecoslovacca, arriverà a Bologna sabato un tre marzo. La squadra italiana giocherà giovedì prossima colla squadra di Modena.

Lo storico Ludwig ricevuto da S M. il Re

ROMA, 23. — Oggi S. M. il Re ha ricevuto al Quirinale in privata udienza il celebre storico tedesco Emilio Ludwig. Il Sovrano lo ha trattenuto in lungo colloquio vivamente interessandosi alla sua opera.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

S. MARIA LA LONGA

Funebri solenni

L'altro giorno si svolsero i funerali della signora Veronica Valcasali di anni 88, suocera del cav. nob. Umberto Vintani fratello del podestà.

Alla mesta cerimonia tutta la cittadinanza concorse, dimostrando il suo profondo cordoglio per la scomparsa della buona signora, che fu esempio delle più illuminate virtù domestiche.

***

In memoria della signora Veronica Valcasali furono raccolte le seguenti offerte: fratelli Vintani - Zozzoli lire 100, Valcasali Antonio 50; Valcasali Geltrade ved. Atti e figli 50; dott. Bellis Angelo 10; cav. Di Tomaso Giovanni 3; Malisani Olivo 10; Daniella Isidoro, Bonini Giacomo, Marcuzzi Amiro, Ozzo Guido, Del Mestre Giona lire 2 ciascuno; totale lire 235, delle quali furono versate: alla Congregazione di Carità

MANIAGO

Riunione degli operai delle Coltellerie e della Filanda

L'altra sera il Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti dell'Industria, signor Vitale, accompagnato dal vice-segretario rag. Gentile, si è recato a Maniago per esaminare la situazione Sindacale e per presiedere un'assemblea di tutti i lavoratori del Comune. Dopo aver conferito col podestà, rag. Centa, con rappresentante del Partito, geom. Valen e col fiduciario dei Sindacati dott. Piazza, unitamente a questi la sera alle ore sei si portò al Teatro gremitissimo di persone. Il dott. Piazza, a nome dei lavoratori porge il saluto al sig. Vitale ed inizia la sua relazione sull'attività svolta trattenendosi sulla efficenza delle locali sezioni, che noi troviamo ottime.

L'assemblea apprende ed approva la relazione. Fra l'attenzione dei presenti inizia a parlare il sig. Vitale il quale dice: «Lavoratori, è anzitutto mio dovere ringraziare il vostro Podestà e le altre Autorità che sono intervenute a questa vostra bella assemblea che è una solenne affermazione. Mi compiaccio col vostro fiduciario e con voi tutti per l'efficenza delle locali sezioni sindacali, ciò dimostra che fra voi lo spirito associativo ha fatto larga breccia. Voi vi mostrate degni della vostra legislazione sociale che il Governo Nazionale ha dato ai lavoratori e che col tempo man mano che l'economia italiana si migliorerà, sarà perfezionata». Continua, parlando del riconoscimento delle associazioni sindacali inserite fra le istituzioni dello Stato. Tale alto riconoscimento ha determinato il valore della mano d'opera nei confronti del capitale Tratta del nuovo stato corporativo che darà ulteriori sviluppi nei rapporti fra datori di lavoro e prestatori d'opera.

Dopo aver trattato altri importanti argomenti sindacali chiude con una alata perorazione.

L'assemblea scatta in piedi e grida ripetutamente «Viva il Duce! Viva il Fascismo!».

Prima di sciogliersi l'operaio Del Tin a nome dei compagni ringrazia il sig. Vitale di essere venuto a Maniago e dice che essi sono fiduciosi del Suo continuo interessamento nei loro riguardi.

SORVEGLIANZA SUGLI SPIRITI ADULTERATI

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica la seguente circolare del Ministero dell'Economia Nazionale riguardante la sorveglianza sugli spiriti adulterati:

«Come codesto Consiglio già conosce, ai sensi dell'art. 19 del T. U. di leggi sugli spiriti 8 luglio 1924, è esente dalla imposta di fabbricazione lo spirito previamente adulterato, con denaturante generale fornito dalla amministrazione, e destinato a scopo di illuminazione, riscaldamento o forza motrice.

«Inoltre l'art. 46 dello stesso T. U. colpisce con la maggiore severità, considerandola quale fabbricazione clandestina, qualunque operazione anche semplicemente preparatoria intesa a rendere possibile lo impiego dello spirito adulterato ad usi diversi da quelli per cui fu concessa l'esenzione.

«Ciononostante, con ingegnosi mezzi, sono stati fatti tentativi di rigenerazione dello spirito adulterato, per adoperarlo poi nelle preparazioni farmaceutiche e anche, accortamente camuffato con essenze e droghe mescolate con spirito puro, per fabbricare liquori, amari, ecc. da smerciare a basso prezzo.

«Tale operazione fraudolenta, che potrebbe trarre maggiore incentivo dallo aumento recentemente portato all'imposta sullo spirito, oltrechè un danno per l'Erario costituisce un evidente minaccia per la salute pubblica.

«Ciò premesso, questo Ministero richiama l'attenzione di codesto Consiglio sul fatto in questione, perchè presti il suo valido aiuto nella lotta contro le frodi di che trattasi, segnalando subito agli organi locali della Finanza ed anche direttamente al Ministero i casi che potessero venire a sua conoscenza.

CRONACA CITTADINA

Offerte per i poveri pervenute al Podestà

Settimo elenco delle offerte per i poveri di Udine pervenute al Podestà:

Somma precedente lire 32320. — S. E. il Capo del Governo a mezzo di S. E. il R. Prefetto 1000 — comm. prof. dott. Guido Berghinz 50 — Collegio Arcivescovile «A. Bertoni» di Udine 100 — Alessandro Brocchi 50 — prof. Enrico Veronesi 20 — Lucio De Gleria 50 — cav. Eugenio Mattiolli 25 — Ditta Francesco Orter 100 — gr. uff. Emilio Pico 50.

A mezzo de «La Patria del Friuli»: F. N. 20 — Catterina e dott. A. Franchi 50 — Quinto D'Aronco 100 — Fratelli Fischetto 25 — dott. Giuseppe Campeis 50 — Minetta Grassi di Gasperis, Venezia 100 — Ida e Adele Passero 10 — Luigi Panterotto 100 — Melania Angeli Scarsi 100 — Teresita Tarchetti Manin 20 — N. N. 10. Totale lire 34320.

OFFERTE RECAPITATE IERI
agli uffici de «La Patria del Friuli»

Guido Sandri	L. 25.—
Emilio Galanda	50.—
co. Giulio Strassoldo	100.—
Dario Talmassons	50.—
comm. Arturo Malignani	100.—
Adele Malignani	50.—
Camillo Malignani	50.—
Aurelio Barbieri	25.—
prof. Giuseppe Calligaris	50.—
famiglia Valentinis	20.—
In morte del dott. Ascanio Tami:	
In morte di G. Batta Ballico: famiglia Valentinis Tomeo	20.—
Totale	L. 540.—

Nobile lettera della signora Lacchin ved. Patrizio a S. E. il sen. on. Morpurgo

La Signora Lucia Lacchin vedova Patrizio, sorella del compianto comm. Giuseppe Lacchin di Sacile, ha indirizzato a S. E. il Senatore bar. Elio Morpurgo, vice presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, la seguente lettera, in risposta a quella di condoglianze pubblicata a suo tempo dal giornale «La Patria del Friuli»:

Quanto l'E. V. ebbe la bontà di comunicarmi colla nobilissima lettera del 15 corrente, mi ha riempito l'animo di commossa fierezza.

Ringrazio vivamente l'E. V. e l'Ente da Lei sì degnamente presieduto, per la solenne attestazione di stima e di affetto resa alla memoria del mio Compianto Fratello.

L'omaggio dell'Istituzione che rappresenta la più alta espressione del lavoro costituisce il più ambito riconoscimento dell'opera compiuta dal Mio Caro Scomparso, che del lavoro aveva fatto Religione e scopo della vita.

Ed in omaggio alla memoria di Lui, sempre presente in ispirito, io continuerò, con deboli forze, ma con grande cuore, nel lavoro che Egli non voleva troncato colla Sua vita, onde portare il mio modesto contributo per il benessere del mio Paese e per la prosperità della Patria, che egli ebbe sempre in cima ai Suoi pensieri.

Rinnovo, Eccellenza, anche a nome dei miei figli, dei congiunti, e dei collaboratori, i sensi delle grazie più profonde, pregando Lei di rendersi interprete del mio pensiero presso l'on. Consiglio da Lei presieduto.

Con profondi ossequi:

Dev.ma Lucia Lacchin ved. Patrizio.

Una lettera dell'Arcivescovo al gr. uff. Rubini

S. E. Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine, ha diretto al presidente della Cattedra gr. uff. dr. Domenico Rubini, la seguente lettera:

Ill.mo Signore,

Mi è gradita assai la gentile lettera colla quale V. S. Ill.ma si è compiaciuto manifestarmi i nobili sentimenti dell'animo suo per l'avvenimento che ha allietato il mondo intero e soprattutto la nostra amata Italia. Sia benedetto il Signore che ci ha fatto assistere all'alba sospirata di questo giorno! Sia lode e plauso a chi ci ha procurato tanto bene! Sia questa data faustissima auspicio di sempre maggiore prosperità, grandezza e gloria per la Chiesa e per la Patria.

Con la massima considerazione, mi professo di V. S. Ill.ma dev.

+ Giuseppe Nogara
Arcivescovo di Udine

Il Cinema dei fanciulli

Oggi sabato alle ore 15 la bella sala del Cinema Eden, come per incanto ospiterà una vera folla di piccoli e di grandi richiamati da uno spettacolo d'eccezione presentato come di consuetudine settimanale dall'Istituto Nazionale L. U. C. E. che tante benemerenze si è acquistato nel campo della coltura e nell'istruzione.

Il programma attraentissimo comprende: «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «Il piccolo Saltimbanco» dramma in 5 atti di fresco e squisito sentimento, azione svolta in circo equestre ed interpretata dal bambino prodigio, idolo di tutti Jackie Coogan; ed in fine la comicissima scena in due atti «Eterni spensierati» che manderà il pubblico al visibilio.

Quale sarà la famiglia che trascurerà di accompagnare o mandare i propri figliuoli a trascorrere due ore di sano divertimento, con la limitatissima spesa di lire una?

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 25 — Tolmezzo, Palmanova, Buja, Pravisdomini, Valvasone, Azzano X.
Martedì 26 — Prata, Martignacco, Ronchis d'Isonzo.
Mercoledì 27 — Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 28 — Sesto, Fagagna, Sacile.
Venerdì 1 — Cremons, S. Vito al Tagliamento, Cormons.
Sabato 2 — S. Giorgio di Nogaro, Pordenone, S. Giovanni al Natisone.

La conferenza di Mario Nordio all'Istituto fascista di Cultura

Ieri sera il comm. Mario Nordio, redattore capo del «Piccolo» di Trieste ha tenuto all'Istituto Fascista di Cultura l'annunciata conferenza «La nuova Palestina, L'Italia e i luoghi santi e il Sionismo». L'aula Magna del R. Istituto Tecnico era gremita di uditori. Abbiamo notati il vice Presidente dell'Istituto prof. barone Enrico Morpurgo, il cav. Villoresi per il Podestà, il Preside del R. Istituto Tecnico cav. Bortolotti, il Fiduciario dei Giornalisti Friulani collega Feder. Valentinis, prof. Ragni dott. Minin segretario G. U. F. e molti altri dei quali ora ci sfugge il nome.

L'attesa per la conferenza era vivissima e bisogna convenire che non è andata delusa.

La conferenza del comm. Nordio è stata infatti interessantissima: egli ha tenuto avvinto l'uditorio per oltre un'ora con la sua forma piana chiara e insieme elegante e forbita. Ma la sola forma non sarebbe bastata a tenerci così attenti se anche la materia non fosse stata tale da suscitare il nostro interesse. E in realtà quella del Nordio è stata una conferenza assolutamente originale e nuova per tutti coloro che vi hanno assistito. Non la solita conferenza — sempre suggestiva e attraente sui luoghi santi — come ne abbiamo sentite tante e sempre volentieri, ma come diceva il titolo egli ha rivelato agli uditori la nuova Palestina, che viene formandosi giorno per giorno con tenacia con fervore. Con sacrificio, con entusiasmo da parte dei Sionisti. Egli si è trovato a viaggiare, unico passeggero non ebreo, su un piroscafo che trasportava un grande numero di Ebrei che emigravano in Palestina e la questa impensata compagnia gli venne la spinta ad occuparsi del Sionismo assai più di quanto avrebbe supposto. Ma che cos'è il Sionismo? Vuol essere la riduzione a vita normale del popolo ebreo disperso, la trasformazione della compagnia sociale, la resurrezione della vita associata fra gli Ebrei. Gli Ebrei, diceva un Sionista vivono una vita anormale. La società è come una piramide alla cui base sta l'agricoltura e poi i commerci e da ultimo le professioni libere. Gli ebrei nella società hanno rovesciato la piramide. Essi non praticano l'agricoltura perchè generalmente non possiedono terreni e per ciò alla base della loro vita stanno i commerci e le professioni libere e ultima l'agricoltura. Il Sionismo si propone far ritornare gli Ebrei a quella che è la base vera e la sorgente della vita e della ricchezza: alla terra.

Non ci voleva meno che rinfocolare le ardenti speranze e la fede tenace ebraica con il miraggio della terra due volte promessa per operare la trasformazione dell'ebreo intellettuale e commerciante e abituato a tutti i comodi della vita dal corpo meschino e insofferente della fatica, nel lavoratore paziente della terra che sopporta la rude fatica del manovale e del bonificatore sotto la sferza abbagliante del solleone. Ed ecco che gli Ebrei emigrano a frotte a centinaia a migliaia e formano colonie, costruiscono villaggi, impiantano aziende agricole, innalzano templi e scuole e fabbricano città.

Ai limiti di Giaffa sorge Tel Aviv — Colle della primavera — miracolo di tenacia, di intraprendenza di fede. Qui gli abitanti sono tutti ebrei, le scritte sono tutte in ebraico, la lingua parlata e quella dell'insegnamento dall'asilo alla Università, è l'ebraico.

Il denaro affluisce in quantità d'ogni parte del mondo dove vi sono ebrei e insieme con i vivi che approdano a Giaffa per compiere almeno una volta il pellegrinaggio nella terra dei padri, poco discosto da un altro piroscafo approdano come all'ultimo porto corpi di morti ebrei che tra le estreme volontà espressero anche quella di riposare nella terra dei Patriarchi e dei Profeti. Ma i vivi che vi si recano oggi vanno a portarvi realmente la vita perchè là dove l'arabo ha lasciato inaridire la terra promessa l'ebreo vi si reca fornito di mezzi finanziari, di macchine e ricco di una esperienza pratica che adoprerà per rendere nuovamente fertile quel terreno che l'abbandono dei Mussulmani aveva reso ingrato e avaro. Accanto alla vita, il ricordo superstite di un tempo lontano; il pianto dei vecchi sui ruderi dell'antica Gerusalemme distrutta da Tito che si rinnova dal 70 d. C. ad oggi. La Palestina oggi è sotto il protettorato dell'Inghilterra che ha sposato la causa del Sionismo con uno zelo che è parso a molti eccessivo e che in esso vedono un segno della sua politica non disinteressata. Ma comunque sia di ciò i Sionisti sono grati all'Inghilterra e per l'Italia questo movimento non è privo d'interesse ed importanza perchè la Palestina è una terra che in un non lontano domani consumerà e produrrà molto e le vie dei mari portano direttamente in Italia.

Il recente avvenimento che ha commosso tutto il mondo ha, anche a questo riguardo una grande portata. Non potrà infatti tardare il riconoscimento all'Italia della protezione dei Luoghi Santi e quindi del rivolgersi verso la nostra Nazione di quanti guardano alla Palestina come alla sorgente di quella luce che illumina il mondo da venti secoli.

La conferenza illustrata da una serie di nitide proiezioni, è stata seguita con crescente interesse e alla fine calorosissimamente applaudita e il chiaro oratore vivamente complimentato.

A. M.

Pellegrinaggi religiosi

Sono preannunziati alcuni pellegrinaggi: uno giubilare a Roma con visita a Montecassino indetto dall'Opera Cardinal Ferrari, e si effettuerà dal 18 al 22 aprile prossimo, con partenza da Venezia ai seguenti prezzi: I. classe L. 560 — II. classe 400 — III. Classe 265, quando vi partecipassero almeno 51 persone.

Altri tre pellegrinaggi hanno per meta Lourdes: uno dal 5 al 14 maggio; il secondo dal 29 agosto al 4 settembre; il terzo dal 25 settembre al 2 ottobre.

AVVISO RELIGIOSO

Nella Chiesa ad i S. Spirito, sede dell'Adorazione quotidiana del S. S. Sacramento, domenica prossima dalle 17.30 alle 18.30 ci sarà la solita Ora in comune, predicata da un distinto oratore.

Per la seconda celebrazione della Festa del Pane

IL COMITATO COMUNALE DI UDINE

Ecco come è costituito il comitato comunale di Udine per la seconda celebrazione della Festa del Pane:

Presidente: S. E. l'on. cav. uff. di gr. cr. Luigi Spezzotti, Senatore del Regno — Membri: Loskovich cav. uff. ing. Lionello, Vice Segretario politico del Fascio di Udine; Fantini dott. Aldo; Manerba Ermes, capo del 1. Sestiere; De Marco Umberto, capo del 2.o; Colla Armando, capo del 3.o; De Zorzi rag. Giorgio, capo del 4.o; Piccinini Ermes, capo del 5.o; Moschioni Luigi capo del 6.; Cudugnello Annibale, capo del 7.o; De Puppi co. dott. Raimondo, Pres. dell'Op. Naz Balilla; Pischiutta Maria Teresa, pres. delle piccole e giovani Italiane; Marcovich Vitt., vicepres. del Dopolavoro; Catterina prof. comm. Emilio, Preside del R. Liceo Ginnasio; Fabbri prof. cav. Carlo, Preside R. Liceo Scientifico; Bortolotti prof. cav. Ciro, Preside R. Istituto; Angeletti prof. Riccardo, Preside R. Istituto Magistrale; Pizzio prof. comm. Luigi, Direttore gen. delle Scuole Elem.; Doretti cav. uff. dott. Virginio; Gabos prof. don Pio, Direttore del Collegio Arcivescovile; Fattorello cav. Carlo, Direttore del Collegio di Toppo Wasserman; Garzoni prof. Luigi; Gentilini Amleto, Console del Touring Club Italiano.

Segretario	Tesoriere
cav. Giuseppe Periotti	*comm. Ugo Zilli*

Avviso ai pensionati della Cassa Nazionale Per le assicurazioni Sociali per invalidità e vecchiaia

La Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali sta provvedendo alla revisione di tutte le posizioni della assicurazione obbligatoria (categorie V e I) per aumentarne la misura in conformità di quanto dispone la legge.

Questo lavoro ingente che riguarda oltre centomilla pensionati, sarà completamente ultimato il 21 aprile 1929. Per i mesi fino a tutto aprile le pensioni saranno ancora pagate «provvisoriamente» nella antica misura: all'atto del pagamento della rata 1.o aprile lo Ufficio pagatore ritirerà il certificato di rendita per la variazione che dovrà esservi apportata.

Con la rata scadente a maggio sarà restituito il certificato di rendita debitamente corretto, saranno pagati gli arretrati per la differenza tra la nuova e la vecchia misura per i mesi precedenti e sarà pagata la pensione per il mese di maggio nella nuova misura.

***

La legge stabilisce che la pensione sia aumentata di un decimo per ogni figlio di età inferiore ai 18 anni, e vivente a carico del pensionato. Perciò coloro i quali hanno figli a carico d'età inferiore a 18 anni dovranno, per ottenere tale aumento, farne domanda all'Istituto di Previdenza Sociale, indicando la domanda con l'atto di nascita (in carta libera) di ciascun figlio o figlia nubile inferiore a 18 anni.

Le eventuali richieste di informazioni e di schiarimenti devono essere fatte dagli interessati pensionati alla Direzione della Sede di Udine della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali (Piazza XX Settembre 14, palazzo proprio).

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Doni alla Biblioteca Comunale

Abbiamo accennato al pregevole dono fatto in questi giorni alla Biblioteca Comunale da S. E. Mons. Nogara.

Riteniamo torni gradito ai lettori conoscere che in questi ultimi mesi la Biblioteca stessa, s'è arricchita di circa 5000 nuovi volumi, provenienti in parte da acquisti, anche occasionali, ed in parte da doni diversi e da depositi.

La parte più cospicua è data dai 4000 volumi affidati in deposito dall'amministrazione della cessata Associazione Agraria Friulana, e da buon numero di opere d'arte acquistate a condizione particolarmente vantaggiose.

Fra i doni più importanti segnaliamo quelli del gr. uff. prof. A. Battistella, del dott. A. Bajardi, del sig. M. Carletti, della signora prof. Valvassori, del dir. U. Cappellazzi, del dr. L. Zanini. Poi il co. Enrico del Torso, che oltre a vari doni, depositò una bella raccolta di carte topografiche austriache.

Altri donatori: co. G. della Porta, prof. F. Luzzatto, prof. U. Pellis, maestro Fior di Zovello, dr. D. Mistruzzi, on. E. Gasser di Trieste, sig. Dino Sbuelz, i Comuni di Treviso e di Venezia, i Ministeri della P. I. e delle Finanze, il prof. dr F. Fattorello, il dr. E. Patriarca di S. Daniele, la sig. A. Laurenti, il co. A. Valentinis, il cav. A. Del Vantesino, il co. R. della Torre, la locale Cattedra Ambulante d'Agricoltura, il dir. E. Fruch, il rag. A. Rizzi (fotogr.), il co. G. di Prampero (id.), don G. Monai di Grions, la locale Cassa di Risparmio, il dott. Ettore Patuna di Gradisca, la Libreria Editr. Udinese, Don A. Volani di Gorizia, Mons. P. Gori.

Un sentito ringraziamento a tutti costoro, come pure alle varie istituzioni, che sarebbe lungo nominare e quali hanno la lodevole consuetudine di far tenere periodicamente copia delle proprie relazioni, bollettini, bilanci, ecc.

LA RIPRESA DELLE LEZIONI AL COLLEGIO UCCELLIS

Presso il Collegio Uccellis con lunedì 25 corrente saranno riprese regolarmente le lezioni, ove erano state sospese in seguito al manifestarsi di alcuni casi di scarlattina.

Le alunne esterne si presenteranno all'Istituto questa sera.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Orsola Sticotti di Muzzana: Famiglia Bonacina 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del dott. Ascanio Tami: cav. Giovanni Ostermann 10.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — In morte del cav. Luigi Conti: Guido Grillo 10.

CASA DI RICOVERO. — Nel I. anniversario della morte di Ericarda del Mestre in Candussio: Il marito Candussio geom. Edoardo ed i Fratelli del Mestre e famiglia 150.

BENEFICENZA

Congregazione di Carità. — In morte di Anna Barbieri in Del Turco: Federazione Friulana di Udine L. 50, Panizzi dott. Giovanni Maria 20, Pozzolo dott. Alfredo 20, geom. Giovanni Marcolin 10, Rippa Maria 10, Bachetti Anna 10, Costantini Marco 10, rag. Guido Pittoni 10, Sartori Giuseppe 10, geom. Giuseppe Raiser 10, rag. Giulio Nappo 10, Gaspardo Luigi 10, Vivan Umberto 10 — del figlio Luigi: Giovanni Zamparo 20 — di Giuseppina Comparato Zoia: Erminia ved. D'Este 20; di Gio Batta Ballico: famiglia Zamparo 10, Pravisani Alfonso 10 — di Domenico Bramezza: Coccolo Daniele 10 — del cav. Luigi Conti: Nadali Giovanni 10 — di Clelia Valzacchi Rubbazzer: Giuseppe Quinto Fontanini 10 — di Mario Michelazzi: Eliseo De Luca 10 — di Comini Cherubino: Jacuzzi Vincenzo 10, Massimo de Monte 5, Eliseo de Luca 10.

La Banca del Friuli PER GLI ALUNNI della Scuola Profess. «G. da Udine»

Anche per il corrente anno la spett. Banca del Friuli ha voluto elargire alla R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» la somma di L. 500 per premi da assegnarsi ai migliori alunni distintisi nel decorso anno scolastico 1927-28. Il benemerito Ente che ha voluto contribuire all'incremento di una delle nostre più importanti istituzioni, incoraggiando nello studio i figli delle nostre classi lavoratrici, si è reso così meritevole della riconoscenza di tutta la cittadinanza.

LA CASSA DI RISPARMIO ALL'ASILO MARCO VOLPE

La benemerita Cassa di Risparmio ha largito anche quest'anno il solito generoso contributo di lire 4000 all'Asilo «Marco Volpe». I preposti vivamente ringraziano.

AVVISO AI MILITI

L'Ufficio Stampa della 63.a Legione comunica:

Si comunica a tutti i militi appartenenti alla 1.a Centuria l'ordine di trovarsi domenica mattina 24 corrente alle ore 8.30 alla Caserma Valvason in tenuta ordinaria; si devono presentare anche i militi sprovvisti di divisa.

Saranno presi seri provvedimenti disciplinari a carico dei militi assenti ingiustificati.

Un problema dell'attività sociale La garanzia di fedeltà

Una delle gravi preoccupazioni dei dirigenti di aziende è data dalla possibilità di furti, di truffe, di appropriazioni indebite ecc. che possano essere compiute a danno dell'azienda stessa da parte del personale nell'adempimento dei doveri di ufficio. Trovare perciò chi garantisca la fedeltà dei dipendenti, almeno dal punto di vista materiale, è già un bel sollievo. All'Estero, specialmente in Inghilterra ed in America, si è risolto da tempo, ed in modo abbastanza felice, il problema che a prima vista può sembrare ben arduo. In quei Paesi non si affida un lavoro od un incarico di fiducia a chicchessia, se non dietro una garanzia materiale che metta il datore di lavoro al coperto di ogni danno che gli potrebbe derivare per il caso di furti, truffe, o appropriazioni indebite commesse ai suoi danni dall'impiegato o funzionario nell'espletamento delle mansioni che gli sono affidate.

La detta garanzia può essere data col versamento di una somma adeguata o tanto meglio coll'avallo di persona od Ente di indubbia solvibilità. Ciò perchè la garanzia in denaro è sempre difficile e talvolta impossibile e quando, come di solito avviene, essa è data in somme modeste, costituisce per il datore di lavoro una copertura ben limitata. Quale miglior garanzia, dunque, di quella presentata sotto forma di avallo, costituita da una polizza d'assicurazione emessa per un importo adeguato?

Se questi sono i vantaggi che derivano al datore di lavoro, tale tipo di polizza dà modo all'impiegato di buona moralità e onestà di prestare al principale una valida garanzia cauzionale senza sottoporsi ai gravi sacrifici economici necessari per fornire una cauzione in denaro o in titoli.

Abbiamo accennato a questo interessante problema dell'attività sociale che — come dicemmo — è già stato risolto da tempo all'Estero, poichè ci consta che anche in Italia esso è in via di attuazione. Anzi, con tutta probabilità, si potrà fra non molto annunciare che la «garanzia di fedeltà» è un fatto compiuto.

Il freddo in diminuzione

Il bollettino Metereologico, segnala oggi una leggera diminuzione del freddo. Da dieci gradi sotto zero, segnati ieri, siamo arrivati durante la notte a sette sotto zero, mentre stamane erano cinque.

La diminuzione del freddo, va posta in rapporto, allo sbalzo della pressione che da 774 millimetri è scesa a 764.80.

Grave infortunio di un deviatore alla stazione di Basiliano

Un grave infortunio che per poco non ebbe conseguenze funeste, avvenne ieri nel pomeriggio alla stazione di Basiliano.

Stava il deviatore Guglielmo Mattiussi di anni 35 di Luigi, da Basiliano, intento a manovrare uno scambio; in quella sopraggiunse una locomotiva in manovra. Il Mattiussi subito cercò di saltare dalla parte opposta, ma disgraziatamente rimase impigliato con il tacco di una scarpa nella rotaia, e per quanti sforzi facesse non gli riuscì di sportarsi dalla pericolosa posizione.

Fu un attimo: tutti i presenti alla rapida scena già avevano intravisto la terribile sciagura; invece il macchinista, accortosi in tempo; con prontezza di spirito diede macchina indietro evitando così la irreparabile disgrazia. Ma non completamente però, perchè la ruota della locomotiva riuscì a toccare il piede destro del deviatore causandogli una vasta ferita per cui fu poco dopo, trasportato d'urgenza al Civico Ospedale ove il medico di guardia dott. Penasa, riscontrò oltre alla ferita, la frattura malleolare e giudicò il ferito guaribile in una cinquantina di giorni salvo complicazioni.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale su istanza della stessa ditta, ha dichiarato il fallimento del negoziante Giovanni Vittoni di San Giovanni al Natisone esercente il commercio di legnami.

Ha nominato giudice delegato il cav. avvocato Serra, curatore provvisorio l'avv. Brosadola, fissando al 7 marzo la prima adunanza dei creditori, al 6 aprile il termine per la presentazione dei titoli di credito, il 25 stesso la chiusura del processo verbale di verifica.

Ieri sera, dopo breve malattia, spirava serenamente

Vattolo Rosa Fontanini

Il marito, i figli Giuseppe, Carlo, Cecilia, Teresina, Quinto, Eugenia, Pietro, i nipoti, i parenti tutti, angosciati, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 24 corr. alle ore 10, partendo da Via Pozzuolo 1.

UDINE, 23 Febbraio 1929.

La famiglia TAMI e i congiunti, commossi, ringraziano tutti quelli che vollero partecipare al loro immenso dolore onorando la memoria dell'indimenticabile

Cav. Dott. Ascanio Tami

con discorsi, telegrammi, biglietti e offerte, o col presenziare ai funerali; in particolar modo il Municipio e l'Ospedale Civile di Palmanova.

Nel contempo chiedono scusa per le involontarie dimenticanze.

Udine, 22 febbraio 1929.

Ricordi dell'anno terribile

La vita d'un popolo durante l'occupazione straniera, del canonico VALENTINO LIVA, Decano della Insigne Collegiata di Cividale. - Cividale, tipogr. Fratelli Stagni, 1928.

Di questo interessante libro abbiamo avuto occasione di parlare mentr'era in corso di stampa, e ne abbiamo anzi riprodotto alcuni episodi caratteristici della crudeltà nemica e della nobile fierezza del nostro popolo di fronte alle spogliazioni ed alle angherie cui soggiaceva. — Ricordiamo particolarmente due episodi: quello dell'eroico aspirante ufficiale Gian Francesco Giorgi da Modena che il 27 ott. 1917 eseguì l'ordine di far saltare, non appena vedesse comparire il nemico, il Ponte del Diavolo e combattè e rimase ferito, assieme ad un suo soldato; e mentre giacevano sotto la pioggia e nell'acqua impotenti a reagire, furono da un germanico minacciati di essere uccisi a revolverate. Lo eroico ufficiale soccombette il 6 dicembre dello stesso anno 1917, nell'Ospedale del Seminario. L'altro è l'episodio del sacerdote don Giovanni Sinicco, cappellano nell'Ospedale Civile. Egli, per sentimento di carità cristiana si fece non solo infermiere, ma l'affossatore dei morti che, massime nei primi giorni, numerosi giacevano abbandonati nelle corsie e nei corridoi degli Ospedali, nelle case, per le strade, nei campi. Un giorno, stava egli per trasportare alcune salme, e già, con l'aiuto d'un infermiere, ne aveva deposte due su di un carretto che serviva al trasporto fino al Cimitero; quand'ecco, intanto ch'egli e l'infermiere attendevano pietosi ad un terzo trasporto, sopraggiungere alcuni soldati disumani, gettare a terra i due cadaveri, rubare il carretto e fuggire...

***

Il libro di Mons. Liva porta, nel frontespizio, un secondo titolo: «Distruzione, Fede e Resistenza — per la storia — e per la psicologia di un popolo — durante l'invasione straniera — del Friuli — dal 27 ottobre 1917 — al 4 novembre 1918», ed è ricco di documenti inediti esistenti nell'Archivio Capitolare di Cividale, tratti dal Protocollo e dalle note dello stesso Autore o da un suo Diario. Lo compongono due capitoli. Del primo, pubblicammo già un largo riassunto, come abbiamo avvertito più sopra. Nondimeno, accenneremo qui, per la migliore conoscenza del libro, che vi sono ricordate: la missione affidata a mons. Liva fra gli internati sloveni nell'Italia meridionale — il suo ritorno in Friuli, dove giunge ignaro, o quasi, della sciagura piombata sulle nostre armi e sulle terre friulane: le numerose sue pratiche ripetute presso i Comandi militari italiani perchè i feriti degli Ospedali cividalesi — rimasti senza provviste e privi d'assistenza — fossero portati in salvo; appelli resi vani dal precipitare degli avvenimenti.

Il 27 ottobre del 1917, alle ore 15.40 ecco infatti apparire sulla piazza del Duomo la prima pattuglia di germanici; alle 15.45, in via Umberto I i nostri soldati del Genio aprono il fuoco contro i tedeschi e fanno saltare il ponte sul Natisone, mentre il combattimento dura ancora per pochi minuti... e la città resta interamente esposta al saccheggio al terrore alla rovina.

Da quei momenti s'inizia la storia dolorosa di Cividale durante l'anno terribile dell'invasione.

***

Il libro è scritto da un sacerdote e dedicato a S. E. l'Arcivescovo nostro, Mons. Giuseppe Nogara; a Cividale, il giorno tragico della invasione, i cittadini laici rimasti non superavano il centinaio, mente i feriti e gli ammalati degenti negli ospedali erano parecchie centinaia: chi v'era invece rimasto in buona parte, era il Clero con l'intero Capitolo; e fu Mons. Liva che prese coraggiosamente sopra di sè la pericolosa missione di rappresentare e difendere il Comune contro il nemico tracotante; e sacerdoti furono coloro che ànno con lui condiviso il pesante travaglio dal primo giorno all'ultimo di quell'anno di dolore. Naturalissimo quindi che predomini nel libro lo spirito religioso, naturalissimo che molte sue pagine par naturalissimo che molte sue pagine parsacerdoti; ma ciò non toglie verità al racconto, anzi rispecchia le condizioni in cui vennero a trovarsi Cividale e tutta la zona cividalese massime nei primi giorni. D'altronde quando, più tardi qualche elemento laico, rimpatriato alla spicciolata dopo avere tentato invano di mettersi in salvo oltre Piave, contribuì alla salda resistenza ed alla protezione del popolo contro le continuate rapine affamatrici dei barbari, le benemerenze dei laici non sono già passate sotto silenzio, ma vengono imparzialmente poste in rilievo.

Non si deve poi dimenticare che l'Autore non ha pretese di avere scritto «la storia»: à voluto descrivere «la vita d'un popolo durante l'occupazione straniera», i suoi «ricordi» durante quel periodo infausto; è, il suo libro, «una pagina di vita vissuta», narrata con verità «per la storia», nel senso per così drie aulico della parola, di quell'anno tormentoso. Donde l'abbondanza dei piccoli episodi, la discontinuità del racconto, la inconcludenza di certi ricordi — come: «Una giovane misteriosa; Documenti per i cultori della storia» — capitoletto del quale non abbiamo proprio compreso il valore può avere per quei cultori, e «La prima allodola», o «La prima rondine», o «Il pettirosso»; ma pur questi piccoli episodi che sembrano a prima vista inutili, concorrono a formare dinanzi agli occhi della nostra mente la rappresentazione drammatica di una popolazione oppressa, angariata, dolorante, ma fiera e concorde e guidata con saldo cuore e con nobilità e fermezza di pensiero. Noi riviviamo col popolo cividalese, le sue ore tragiche; e non sempre questo avviene leggendo storie «togate» le quali del popolo non si prendono molta cura e vanno per la maggiore.

***

L'Autore, agli amici che lo stimolavano a pubblicare le sue memorie, per dieci anni rispose sempre con un no. «Prima di tutto lo pensavo (scrive), che a nessuno sia permesso di farsi avanti a ingombrare con i suoi libri inutili il mondo librario, già sepolto sotto montagne di carta stampata senza un costrutto di sorta...»; poi, «siccome il disastro, che travolse Cividale, si scatenò purtroppo anche sopra molti altri luoghi, lo capivo (soggiunge) che avrei avuto nulla di speciale da mettere innanzi, dopo che altri già ne parla autorevolmente e bene». E fors'anche lo spaventava la mole del lavoro, pel quale avrebbe «dovuto cacciare le mani e il capo nientemeno che in questo po' po' di manoscritti, cioè: 1728 documenti da «lui» spediti ai diversi Comandi militari; 562 documenti mandati «a loro» dai Comandi stessi; un volume di mille pagine in ottavo, tutto scribacchiato con appunti «di sua» mano; e dieci fascicoli contenenti «il suo» diario dal 18 ottobre 1917 al 4 novembre 1918».

Ma non «inutile», è il volume che mons. Liva ha dato alle stampe; non «nutile», appunto perchè egli ha in esso riprodotto con l'efficacia del vero — e talvolta sia pure con ingenuità — la dura, angustiata vita del suo popolo e l'azione spiegata da chi insorse con dignità e coraggio a guidarlo e difenderlo, per pura volontà di bene e animato unicamente dallo spirito di cristiana carità. Ingenui sono stati giudicati anche certi atti del Comitato che provvisoriamente reggeva la Municipalità di Cividale: come, ad esempio, la proposta al Comando nemico di mandare oltre Piave i bambini, le madri, i vecchi e gli ammalati, la richiesta di un permesso speciale per recarsi alla Nunziatura apostolica a Vienna e l'invocazione all'intervento della Legazione Svizzera: ma che cosa non avrebbero tentato, e non tenterebbe ognuno, per togliere dai patimenti — dalla fame quotidiana — tanta grama gente?... Previsto, certo, il rifiuto, a tali domande; ma queste restano a testimoniare che nulla fu trascurato, neppure ciò che si prevedeva nefficace e vano: restano come documenti non inutili per la storia.

***

Preoccupazioni assillanti, durante l'intero anno, furono per il Comune: il seppellimento dei morti, l'assistenza dei feriti e degli ammalati negli Ospedali e dei vecchi nella Casa di Ricovero, l'alimentazione del popolo — per la quale tutto mancava: pane carne latte uova zucchero sale medicinali; e sono innumerevoli le pratiche presso i Comandi nemici perchè provvedessero, perchè non insistessero in disposizioni esose di sequestri e di requisizioni. Preoccupazione costante dei Comandi, invece erano quelle d'imporre ogni giorno nuove limitazioni dei consumi al popolo, nuove minaccie di requisizioni, nuove angherie, nuove taglie.

Caratteristico, in proposito, è il documento riprodotto a pagina 53: una lettera che il Comune spedì al maresciallo di campo generale Boroevich, nella quale era detto:

«Eccellenza, — I sacerdoti rimasti ad assistere non solo religiosamente ma in parecchi luoghi anche materialmente queste popolazioni, hanno procurato e procureranno certo con tutte le loro forze di compiere in mezzo ad esse la propria missione. Ma dobbiamo informare, che, per mancanza di personale e di mezzi di lavoro, le nostre forze e quelle dei pochi cittadini che lavorano con noi, ci permettono appena di curare gli interessi pubblici importanti e necessari per la vita del popolo. Perciò ci sarà del tutto impossibile eseguire i molti ordini secondari, che ci pervengono ad ogni ora; ordini che senza avere nel nostro paese una utilità pratica, finirebbero di sconvolgere sempre più l'ambiente e di farci, senza scopo, consumare tempo e lavoro».

E per rendere più evidente tale asserzione, registra alcuni esempi delle minuzie che i Comandi imponevano e secondo le quali il Comune avrebbe dovuto, per esempio:

1. provvedere per la raccolta delle foglie di rovi e di fragole — 2. presentare al Comando 4 cani, per ispezioni mediche — 3. disporre per la consegna di un cuscino da vettura per il Comando di tappa — 4. mandare in innumerevoli luoghi l'unica macchina per vuotare le latrine — 5. preparare per il Comando di tappa tre spazzole da pulire cavalli — 6. curare la coltivazione delle ortiche — 7. raccogliere la gramigna — 8. far incetta di bottiglie — 9. riferire ogni settimana sullo sfalcio dei fieni - 10. raccogliere i sedimenti delle botti — 11. consegnare dieci pollastre per le uova agli ospedali — 12 fare e custodire depositi dei torsoli — 13. prestare un pennello da imbianchino per il Comando di tappa... e così via...».

Alte necessità e nobilissime richieste di fronte a un popolo affamato e languente!...

***

Anche il bestiame era stato messo a razione dal Comando distrettuale, che nel 16 aprile del 1918 trasmise al Comune quest'ordine: «Visto che i foraggi surrogati disponibili per la nutrizione del bestiame della popolazione civile diminuiscono di giorno in giorno, vengono fissati da oggi in poi i seguenti quantitativi giornalieri di foraggio: per i buoi e cavalli chilogr. 7 — per asini e muli 4 — per pecore e capre 2».

Dolorosamente significativi a proposito del bestiame in genere, sono i cenni dati a pagina 153: nel 1917, nonostante due anni di passaggio continuo e di ammasso di truppe, esistevano nel Comune di Cividale 2300 bovini; nel 15 febbraio del 1918, secondo una relazione scrupolosa della Comunità al Comando nemico, erano stati rapiti alla popolazione agricola del Comune 1457 bovini, e non gliene restavano che circa 860: ed anche questi evidentemente esposti a continue requisizioni e rapine, tanto che in altra relazione del 20 ottobre 1918 il loro numero (oltre a 300 capi abilmente nascosti) non ne esistevano che 325: in tutto, 625. E nella relazione del febbraio, si denunciava l'esportazione violenta anche di zen 1858 suini e di 13321 capi di pollame....

Il Comitato riesciva, nonostante la carestia ed i vincoli che portavano i severissimi ordini dei Comandi nemici, a provvedere sempre di condimenti e di latte almeno gli ammalati ed i bambini: «ma per l'altro popolo, non restava che combattere per assicurargli almeno una quantità sufficente di grano e un po' di patate; pochissime, perchè ne eravamo stati spogliati, in due soli mesi, di quintali 3482».

***

Mons. Liva non limita la sua cronaca a Cividale, e non parla soltanto dei cividalesi benemeriti che l'aiutarono nella lotta incessante dovuta sostenere per assicurare il cibo — sia pure insufficiente - al popolo: ma ricorda i patimenti di altri luoghi del mandamento e gli esempi dei paesi che aiutarono il Comitato nella quasi disperata sua impresa: Gagliano e Spessa, in particolare, che diedero una parte dei loro prodotti per la popolazione bisognosa; come ricorda gli esempi di tante anime buone e generose, che si prestarono in ogni modo nei dolorosissimi trecento e settanta giorni che durò l'invasione.

Noi vorremmo tutti menzionare questi benemeriti (e sono in primissima linea i sacerdoti), se non ce lo impedissero ragioni di spazio.

Leggasi il libro; lo merita, perchè ci espone veramente la storia e la psicologia del popolo cividalese durante quell'anno: storia e psicologia che l'onorano. E, come già fu detto da altri, il volume pubblicato da Mons. Liva, costituisce «un'altra sua buona azione» alle tantissime altre da lui compiute, ed aggiunge «una pagina gloriosa in cui rifulge il sentimento patriottico della nostra gente che seppe sopportare angustie e patimenti, sorretta dalla speranza d'una vittoriosa riscossa».

Nicodemo Baldenccio

PROMOZIONE

Apprendiamo dall'ultimo Bollettino Militare ufficiale che l'egregio rag. Luigi Del Negro, è stato promosso al grado di Capitano Commissario di Complemento, con anzianità 5 dicembre 1926.

Al valente professionista, vivissimi rallegramenti.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Il processo dei passaporti

Si è svolta ieri la terza udienza del processo dei passaporti nel quale, come è noto, sono implicate una cinquantina di persone. Rifattosi nell'udienza di martedì scorso l'interrogatorio degli imputati — i quali, tutti, hanno riaffermata la loro buona fede — è cominciata ieri mattina la sfilata dei testimoni.

Alle ore 9.30 il Presidente cav. avv. Minesso dichiara aperta l'udienza. E' assistito dai Giudici cav. avv. Serra e avv. Valdemarca; P. M. è il cav. avv. Pacifico.

Prima però di procedere all'interrogatorio dei testimoni, bisognerà sentire un nuovo imputato, certo Domenico Caligaro di Pietro, il quale emigrato con passaporto falso, è rimpatriato in quest'ultimo tempo. Il Calligaro respinge l'accusa, affermando di essere partito per il Canadà col suo vero nome.

La sfilata dei testimoni

Il primo teste è Albino Lorenzini fu Gio Batta di Maniago, il quale afferma che quanti partirono per il Canada dopo essersi rivolti al conte Manzoni spendevano dalle 14 alle 16 mila lire, cosa che non succedeva a quelli che lasciavano l'Italia con altre Compagnie.

Il co. Manzoni, imputato, chiede di parlare e, avuta la parola accusa il Lorenzini di essere stato un ingaggiatore clandestino di emigranti in rapporto con agenti della «Navigazione Generale» che notoriamente si dedicavano all'industria degli emigranti. Per questo, soggiunge il co. Manzoni, lo l'ho messo alla porta.

Depongono poscia su circostanze relative al traffico degli emigranti l'ing. Luigi Plateo di Fanna; il maresciallo dei carabinieri in pensione Paolo Bonzato, Carlo Plateo, che recisamente accusa il Colussi, il cav. Sante Maraldo, Osvaldo David ed altri di Cavazzo.

Il dott. Pietro Ravasi medico condotto di Cavasso, rilasciò certificati medici a persone diverse da quelle che visitava, ma in perfetta buona fede, poco pratico com'era della gente del paese. Un giorno, invitato dal Colussi a rilasciare un certificato falso, non volle cadere nel tranello e si rifiutò. Così disse nel processo scritto, ma oggi è incerto, tanto che il P. M. e la P. C. intervengono vivamente.

P. M. — Insomma, dottore lei ci deve dire se è vero o no che il Colussi l'ha invitato a rilasciare un falso certificato medico!

Il dott. Ravasi sembra incerto nel rispondere e ne nasce un vivace incidente, al quale partecipano P. M. e difensori.

L'udienza pomeridiana

Nell'udienza pomeridiana depongono varii testi, quasi tutti su circostanze analoghe: ossia sull'esagerato costo dei viaggi e sulla parte avuta dal Colussi e dal co. Manzoni. Ed ecco alcuni testi a difesa:

cav. Ernesto Varutti di anni 42, impiegato provinciale a Gorizia. — Sa delle inimicizie fra il Plateo e il Colussi. Conobbe quest'ultimo quando il teste era segretario Comunale a Cavasso. Sa che scriveva dall'estero inneggiando alla Patria. Era molto benefico. Vi erano dissensi fra il Maraldo Sante ed il Colussi.

Ing. cav. uff. Luigi Faleschini, Segretario politico di Pontebba. — Conosce il Colussi che è presidente della Cooperativa di Cavasso. Godeva la fiducia di tutti i soci. Ebbe campo di constatare, quale Fiduciario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, l'attività del Colussi. Il Maraldo fece una seconda latteria in antagonismo a quella di cui era presidente il Colussi.

Dott. cav. Carlo Alberto Rossi, commissario Capo di P. S. addetto all'Ufficio di Emigrazione di Trieste, riferisce sulle indagini fatte e scagionando completamente il co. Manzoni, afferma che nessuno degli emigranti incriminati fu imbarcato sulla «Transatlantica» ma tutti dalla Navigazione Generale.

Cav. Nicola Pilla, vice ispettore della «Transatlantica». — Dà le migliori informazioni del co. Manzoni come rappresentante scrupoloso ed integerrimo. Tutti gli emigranti dovevano pagare il prezzo d'imbarco fino al Canadà, anche se si fermavano a Nuova York.

Pietro Passudetti, Podestà di Meduno. — Dà ottime informazioni sul co. Manzoni. Nei riguardi del rag. Jem afferma non constargli che egli abbia ricevuto compenso per gli cheques rilasciati.

L'avv. Robba propone che i testi citati e non comparsi siano tradotti a mezzo dei RR. CC. per l'udienza successiva.

L'on. Pisenti propone di lasciare aperta l'istruttoria fino all'udienza seguente.

La prosecuzione del dibattimento è rinviata a oggi alle ore 15, per l'inizio della discussione, con le conclusioni di uno degli avvocati della P. C. e con la requisitoria del P. M. cav. Pacifico.

Su di un processo svoltasi a San Daniele

A proposito di un antico dipinto

La vendita fatta di una vecchia tavola portante la data «October 1497» raffigurante la Madonna col Bambino da certi Pascoli di Muris di Ragogna all'americano sig. Strunshè nonostante che il quadro fosse posto sotto la tutela della Sovraintendenza per le antichità e monumenti, ebbe giovedì un epilogo giudiziario alla Pretura di S. Daniele. Per violazione agli articoli 5 e seg. della legge 1909 protettiva delle antichità e oggetti d'arte nel regno erano stati denunciati i venditori Pascoli e i signori dott. Geiger di Venezia e conte Ceconi di Udine per aver concorso nella vendita. Al dibattimento presieduto dal Pretore avv. Pisani la famiglia Pascoli fu difesa dall'avv. D'Oriando di S. Daniele, il conte Ceconi dagli avv. Sartoretti e de Pace di Udine e il dott. Geiger, dall'avv. Ferrarin di Venezia. Il Pretore pur applicando il minimo della pena condannò i Pascoli a L. 500 ciascuno di multa e a L. 250 il Geiger e il Ceconi. E tutti in solido al risarcimento verso lo Stato del valore del quadro. Devesi ad ogni modo ricordare che la Sovrintendenza di Venezia diede il nulla osta per l'esportazione del quadro avendone attribuito il valore di sole L. 500.

Veniamo ora a sapere che tanto il conte Ceconi quanto il dott. Geiger a mezzo dei rispettivi patroni hanno interposto appello contro tale sentenza dovendo venire rivalutate circostanze di fatto e ragioni di diritto nonchè sentiti dei testimoni che non hanno potuto essere presenti al dibattimento e pei quali la difesa ha fatto ogni più ampia riserva.

Cronaca Sportiva

Udinese-S. Marco di Trieste

(Campo Moretti - domani ore 14.30)

Quello di domani non è un incontro di campionato tuttavia ha numeri più che sufficienti per invogliare il pubblico a convergere al polisportivo Moretti.

La compagine del S. Marco di Trieste, benchè si avventuri a Udine per la prima volta, è conosciutissima da noi per la sua brillante marcia che sta compiendo nei ranghi della seconda divisione. Attualmente occupa il primo posto nella classifica del proprio girone, con sei punti netti di distacco dalla seconda.

I bianco-neri contro tale massiccio «undici» non avranno facile gioco. Nettamente favoriti dal pronostico dovranno però guardarsi attentamente per non incappare in passi falsi. Considerare facile la partita sarebbe grave errore. La differenza di categoria non è sufficiente a farli dormire tranquilli. Bisogna ricordare che a Monfalcone il S. Marco mise a dura prova i bianchi di Rigotti.

In conclusione l'atteso incontro non mancherà, per reciproco impegno, tecnica e vivacità, di interessare oltre il previsto.

Come prenderà il campo l'Udinese: Cassetti; Bellotto e Cantarutti (cap.); Gerace, Bonino e Zilli; Foni, Barbetti, Vittorio, Peressini e Dorigo.

Campionato Ulic

Le partite di domani

Il campionato friulano Ulic è con domani alla sue seconda domenica e gli incontri in calendario sono i seguenti: Azzurra-Zugliano (campo Moretti ore 13); Dopolavoro-S. Gottardo (campo S. Rocco ore 14,30); Edera-San Osvaldo (campo Edera ore 14.30).

Siamo d'avviso che quest'ultimo incontro sia al centro dei tre poichè presentemente Edera e S. Osvaldo, di cui sono ancora vive le loro belle prove nel campionato dopolavorista e nel trofeo Ghinol, sono ben disposte a darsi battaglia in virtù di una minuziosa preparazione alimentata da buona classe. Miranti ambedue al successo finale, non abbiamo punti di appoggio per scegliere un pronostico.

Il Dopolavoro vorrà riabilitarsi delle mediocri esibizioni fornite dopo le conquiste del campionato dopolavorista, ma nel San Gottardo troverà un serio ostacolo. Dal suo canto il Zugliano non ha grandi pretese mentre l'Azzurra costituisce la consueta incognita.

Nel complesso queste belle battaglie di giovani riusciranno non solo ad interessare vari strati di sportivi ma anche a tener desta e ad alimentare nella massa la passione per il sano e divertente gioco del pallone.

Il VI Campionato Regionale di sci

Tarvisio - 24 febbraio

Come annunciato, domani nella meravigliosa conca di Tarvisio, verrà disputato il VI Campionato di sci della Venezia Giulia, organizzato, con quella solerzia e cura che lo distingue, dallo Sci Club Monte Tricorno di Trieste.

L'importante gara, che si svolgerà su un percorso di circa venti chilometri, è libera a tutti gli sciatori residenti nella regione iscritti a società appartenenti alla stessa, affiliate alla F. I. S. purchè muniti sin dal momento della iscrizione della prescritta tessera federale.

Rappresentanti di società e concorrenti si troveranno alle ore 22 di oggi in Municipio per la composizione della giuria ed il sorteggio dei numeri di partenza. La gara si inizierà alle ore 9 di domani.

La manifestazione sciatoria, la massima della stagione, è attesa con ansia vivissima. Essa per organizzazione, numero e qualità di concorrenti — hanno assicurato la loro partecipazione tutti i migliori — riuscirà indubbiamente una superba sagra alpina.

Un incontro di Volata

Seguirà alle ore 10 di domani, al campo polisportivo Moretti, un altro incontro di «Volata» tra due ottime squadre dopolavoriste concittadine — San Gottardo e Dopolavoro — già affermatesi in precedenza per impegno e ottima scuola.

Il pubblico non mancherà anche stavolta di presenziare numeroso all'incontro. Esso avrà modo di vagliare ed ammirare le bellezze del genialissimo gioco.

Un campionato regionale di pugilato a Trieste

L'Unione Sportiva Triestina, con l'approvazione ed il patrocinio del Commiss. Regionale della F.P.I. organizza ed indice pei giorni 1, 2 e 3 marzo a. c. il Campionato Regionale di Pugilato per l'anno 1929, che avrà luogo a Trieste nella Palestra di via della Valle.

Al Campionato possono partecipare tutti pugili regolarmente affiliati alla F. P. I. per il 1929 e dipendenti dai Commissari Provinciali di Fiume, Padova, Pola e Trieste.

Le gare si svolgeranno per eliminatoria e la formazione delle coppie avverrà per sorteggio.

Le categorie sono le otto stabilite dal Regolamento della F. P. I. e cioè: pesi mosca, gallo; piuma; leggeri; welter, medi, medio-massimi e massimi.

Gli incontri saranno disputati in tre riprese di tre minuti l'una, guanti da otto once, bendaggio regolamentare.

Le iscrizioni si ricevono subito, presso la sede dell'U. S. Triestina in via Carducci 28 I, accompagnate dalla tassa di lire 2 per ogni pugile iscritto e si chiuderanno irrevocabilmente alle ore 20 del 28 febbraio m. c.

PREMI: Individuali per categoria: 1.o medaglia vermeille grande; 2. med. vermeille piccola; 3. med. argento grande; 4. med. arg. piccola.

Il sorteggio delle coppie sarà fatto nella sede dell'Unione Sportiva Triestina alle ore 21 del giorno 28 febbraio a. c. alla presenza del Commissario Federale e dei rappresentanti delle Società interessate. Il pugile iscritto che non si presenterà alle gare, oppure presentatosi dichiarerà ritirarsi senza motivo giustificato e riconosciuto tale dal Commissario Federale, sarà dichiarato perdente e verrà deferito alla F. P. I. per gli provvedimenti disciplinari.

Per espresse disposizioni federali non verrà corrisposta alcuna indennità di viaggio e soggiorno ai pugili e accompagnatori residenti fuori Trieste.

I combattimenti serviranno per la selezione dei pugili che avranno diritto di partecipare ai Campionati interregionali che si svolgeranno prossimamente.

IL GIAPPONE D'OGGI E LA DONNA»

Lunedì 25 corrente avremo all'Istituto Fascista di Cultura una interessante conferenza: Padre Giancarlo Castagna che per molti anni ha risieduto in Giappone studiando gli usi e costumi di quel suggestivo paese in relazione alle moderne innovazioni, parlerà su «Il Giappone d'oggi e la donna».

L'ingresso è libero e l'aula riscaldata.

PER L'AMERICA

In questi giorni ha lasciato Udine ed è partito per l'America il signor Giuseppe Francesco Viallardi, un simpatico giovane che godeva in città larga estimazione e di numerose cordiali amicizie.

Egli è stato inviato dalle grandi società dei lanifici a Bogotà nella Columbia rappresentante generale ed ispettore per quella importante zona. Nomina quindi che significa per il sig. Viallardi un bene lusinghiero, ma meritato riconoscimento delle sue qualità di lavoratore e della sua pratica ed esperienza negli affari.

Gli amici, pur rammaricandosi della sua partenza, lieti per la brillante posizione da lui conseguita, gli offrirono l'altra sera una cena, durante la quale l'allegria e la cordialità furono le note dominanti. Non mancarono naturalmente gli auguri, che noi pure al sig. Viallardi formuliamo fervidamente.

CONTARDO FERRINI

E' una tipica figura di Santo moderno; morto appena da un quarto di secolo, è già sulla via della beatificazione. E non fu religioso, ma semplice fedele; nè fu uomo del volgo, ma luminare della scienza giuridica, professore illustre in diverse università. Sentì profondamente la Questione Romana, auspicando la conciliazione fra Vaticano e Quirinale, che oggi salutiamo plaudenti come fatto compiuto.

E questa luminosa figura rievocherà questa sera il prof. Carlo Bressani, alle ore 20, nell'aula magna del Collegio Arcivescovile «Bertoni», per iniziativa della Scuola di Cultura Cattolica. La nota valentia dell'oratore è promessa di esito brillante.

L'aula sarà riscaldata. L'ingresso libero.

Un arresto nella Chiesa dell'Ospedale

Tempo addietro il Pretore di Udine condannava per truffa a quattro mesi di carcere certa Isolina Toscano, di anni 22, nativa di Reana del Roiale.

Ogni ricerca per l'esecuzione del mandato di cattura spiccato in suo confronto è riuscita vana.

I carabinieri però, vennero a conoscenza che presso il locale ospitale civile è ricoverato un parente della Toscano, parente che questa quasi ogni giorno si recava a trovare. Per cui la benemerita dispose un servizio di appostamento nei pressi del Pio Luogo.

E infine ieri, verso mezzogiorno, la Toscano capitò come il solito, ma accortasi dei Carabinieri fece un edietro front... e scomparve.

Non poteva però essere andata molto lontana; infatti dopo brevi ricerche, coadiuvati dal portinaio di servizio Remo Gasparini, i militi riuscirono a scovare la donna, nascosta nientemeno che nella Cappella delle Suore, annessa alla Chiesa dell'Ospedale.

Tratta in arresto, la Toscano fu accompagnata alla Caserma dei Carabinieri di via Gemona e poscia alle Carceri Giudiziarie.

UN ALTRO ARRESTO

Abbiamo dato ieri notizia di due arresti, operati, in seguito a mandato di cattura del Giudice Istruttore, per concorso in furti commessi da certi Dieci, Novelli e soci, e domiciliati alle Carceri.

Un terzo arresto, per la stessa ragione e su richiesta della R. Questura di Udine, è stato operato dai carabinieri a Manzano: trattasi di certo Elio Stacco fu Fabiano di anni 20.

COLPITO DA MALORE

Ieri sera, verso le ore 18, il signor Vittorio Modotti d'anni 52, proprietario del garage sito sulla Riva della Basilica delle Grazie, mentre transitava per via Manin, fu colto da improvviso malore e stramazzò privo di sensi al suolo.

Soccorso da alcuni passanti e trasportato d'urgenza all'ospedale, fu ivi accolto con prognosi riservata, avendogli riscontrato il dott. Pesaro sintomi di emorragia cerebrale.

FERITO DALLO SCOPPIO DI UN FUCILE

Luigi Pisai d'anni 53 di Gio Batta di Buttrio, alcuni giorni fa andando a caccia, per cause accidentali gli scoppiò in mano il cane del fucile. Di conseguenza riportò una ferita alla mano sinistra abbastanza grave tanto da dover ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale che lo medicarono dichiarando la lesione guaribile in giorni.

Mercati di Udine

Granaglie — frumento da 132 a 133, granoturco giallo da 123 a 125, bianco da 121 a 122, cinquantino da 110 a 112.

Foraggi — fieno dell'alta di I.a qualità da 48 a 50, II.a qualità da 40 a 42, erba spagna da 50 a 56.

Combustibili — legna faggio da 13 a 14, in stanghe da 10.50 a 12.50, legna miste da 9 a 11.

Frutta e verdura — mele da 100 a 340, fichi secchi da 150 a 200, limoni da 7 a 15, Pomi aranci da 100 a 160, mandarini da 150 a 200, patate da 75 a 100, cipolle da 60 a 80, radicchio da 300 a 400, rape acide (brovada) da 60 a 80.

Pollerie — a peso vivo: galline da 8.50 a ..., polli a 9, oche da 5.50 a 6, anitre a ..., conigli a 5.50, tacchini a 8.

Bestiame — buoi, a peso vivo da 345 a 365, a peso morto da 690 a 720, vacche a peso vivo da 205 a 330, vitelli nostrani a peso vivo da 450 a 560, a peso morto da ... a 610, vitelli carnici a peso morto da 560 a 590, ovini a peso morto da 480 a 520, maiali a peso vivo da 510 a 590, a peso ...

Importante riunione del Direttorio della Sezione Studenti Medi Fascisti

Ieri sera, in seduta straordinaria, si è riunito il Consiglio direttivo della Sezione Studenti Medi Fascisti del N. U. F. F., per esaminare l'attività finora svolta dalla Sezione nel campo politico, culturale, sportivo; per la relazione finanziaria, per fissare le direttive da effettuarsi nel prossimo mese di marzo.

In qualità di delegato del N. U. F. F. era presente lo studente universitario Ottorino Tam. Questi, prima che fosse aperta la seduta, rivolse al presidente della Sezione stessa, sig. Umberto Pezzali, parole di plauso per l'opera indefessa ed intelligente da lui spiegata nell'adempimento delle sue funzioni.

Prese quindi la parola il presidente, il quale dopo aver espresso i sensi della sua gratitudine verso il capo degli universitari, dott. Umberto Minin, che sempre appoggiò validamente la Sezione, prese in esame le attività finora svolte e tracciò quindi a linee generali le attività future, soffermandosi in particolar modo sulla necessità di dare maggiore incremento al ramo ginnico - sportivo. Colse a questo punto l'occasione per porgere il suo plauso ai consiglieri Zani e Villotta, che distinguendosi in gare sciatorie, degnamente rappresentarono gli sportivi della Sezione. Il presidente inoltre assicurò che nella prossima primavera saranno riprese le carovane, le gite ed escursioni, alle quali potranno partecipare studenti e studentesse delle scuole cittadine, e saranno organizzate manifestazioni ginnico - sportive, scelte schermistiche e di boxe, valevoli tutte per il campionato studentesco regionale.

Nel campo politico - culturale saranno indette conferenze ed altre iniziative, allo scopo di infondere e tenere sempre desti negli animi degli studenti gli ideali del fascismo e, nello stesso tempo, valorizzare i giovani migliori.

Dopo l'approvazione del rendiconto finanziario esposto dal segretario Mario Carminati, il presidente prima di chiudere la seduta formula la speranza che la Sezione Studenti Medi Fascisti del NUFF, già affermatasi nella vita cittadina, sappia perseverare con fede e passione fascista nei nobili fini e nei principi che sempre hanno ispirato ogni sua attività.

Il delegato del N.U.F.F., Ottorino Tam, preso atto della relazione morale e finanziaria, espresse la propria convinzione che l'opera finora svolta, e quella da svolgersi della fiorente Sezione Studenti Medi Fascisti avrà ampio riconoscimento dal Segretario Politico del N. U. F. F. dott. Umberto Minin, il quale con tanta passione e competenza dirige le sorti della classe studentesca Friulana.

ULTIMA ORA

Deviamento ferroviario nel Belgio

NESSUNA VITTIMA

BRUXELLES, 23. — Nelle vicinanze di Bruxelles ha deviato l'espresso di Basilea che mette capo allo scalo marittimo di Ostenda e di Dover. Non sono segnalate vittime umane. Sono stati inviati d'urgenza sul posto operai con i rispettivi ingegneri per rendere libera la via nel più breve tempo possibile.

Bimba restituita alla madre dai banditi che l'avevano rapita

S. FRANCISCO, 23. — La mamma della bambina Virginia Doris, di 4 anni, ha avuto la gioia di riabbracciare la sua creatura. Questi, infatti, che le era stata rapita da ignoti mentre giuocava nei giardini pubblici di S. Francisco, le è stata restituita. La polizia ha eseguito parecchi arresti; si presume che l'atto sia stato compiuto allo scopo di ricattare la famiglia della Doris.

Disastroso incendio in Portogallo
Un castello ed una cappella distrutti

LISBONA 23. — Presso Alcacer Do Sal, un incendio che si crede causato da un corto circuito, ha distrutto interamente il castello di Palma insieme con la ricca cappella nonchè parecchie case vicine. I danni si fanno ascendere ad un milione di Escudos. Nonostante le alte fiamme e la difficile opera di spegnimento non si hanno a lamentare vittime umane.

Trotzki in Turchia
è libero di circolare dove vuole e rimanervi quanto gli pare e piace

ANGORA, 23. — Il ministero degli esteri comunica che Leone Trotzki è padrone di circolare dove vuole nel territorio turco e di rimanervi quanto gli pare e piace.

Lo sciopero dei lavoratori del legno in Australia
Si temono altri disordini

MELBOURNE 23. — Non essendosi trovata la via dell'accordo lo sciopero dei lavoratori del legno continua assumendo un carattere violento. Un gruppo di scioperanti armati di catene di ferro hanno assalito lo stabilimento di falegnameria di Surrey Hill che aveva assunto lavoratori volontari. Prima che la forza di polizia riuscisse a disperdere gli assalitori, questi avevano già percosso a sangue parecchi lavoratori volontari. La polizia ha proceduto a numerosi arresti ma gli animi non si calmano e si ha timore di nuovi disordini. Le autorità hanno preso i provvedimenti necessari.

* * *

MELBOURNE, 23. — La situazione prodotta dallo sciopero degli operai dell'industria del legno si va acuendo man mano che i giorni passano e gli scioperanti viepiù si inaspriscono abbandonandosi a violenze e disordini. Nuovi incidenti si sono avuti stamane ad opera di una ventina di scioperanti che armati di bastoni piombati e di mazze di ferro, hanno attaccato il personale di una fabbrica situata nel sobborghi.

Gli operai attaccati si sono difesi energicamente ma molti di loro sono rimasti seriamente percossi dagli scioperanti ed altri hanno riportato ferite lievi. La popolazione va prendendo provvedimenti per impedire nuovi disordini. *(R. Stefani).*

Nella Cina senza pace
Cruenta battaglia fra ribelli e nazionalisti

CE FU, 23. — Si conferma che nella battaglia avvenuta nelle vicinanze di questa città fra i ribelli e i nazionalisti sono ... campo ... Parecchie centinaia ... feriti delle due parti. ... ribelli ... avrebbe preso un numero ingente di mitragliatrici agli avversari facendo 300 prigionieri. Il combattimento è avvenuto precisamente ad una quindicina di chilometri ad occidente di Ce Fu.

Attentato con bombe contro il maresciallo Feng

PECHINO, 23. — Nello Sciantung, secondo le notizie che qui giungono, si combatte. Un violento cannoneggiamento è stato avvertito nella mattinata a una quindicina di miglia da Ceo-Foo. Ciò fa ritenere che Ciang-Ciung-Ciang abbia sferrato l'attacco contro la linea di difesa delle forze nazionaliste nelle vicinanze di Fu Sanh Xien. L'ex capo militare dello Sciantung era riunito a 90 miglia ad ovest di Ceo-Fo proveniente da Dairen martedì scorso con 15.000 uomini. Le informazioni che giungono dal nord-est mostrano la situazione dello Sciantung come sempre più grave.

I partigiani del maresciallo Ciang-Ciung-Ciang hanno già occupato numerose città importanti fra le quali Hian-Ciav, cioè tutta la regione nord fino a Wei-Hai-Wei, ad eccezione però di Celoo. Molti segni indicano che la influenza del maresciallo si va estendendo verso ovest.

Dal punto di vista strategico appare assai difficile che le forze governative possano attaccare Ciang-Ciung-Ciang, che è protetto ad ovest dall'estuario del fiume Giallo e a sud dalla zona militare giapponese lungo la ferrovia dello Sciantung dove le truppe inglesi non possono entrare.

Una bomba è stata lanciata contro il treno che trasportava il maresciallo Feng. Una parte del binario è saltata e il treno si è arrestato. Allora una banda che era appostata nelle vicinanze ha aperto un nutrito fuoco di fucileria. Il maresciallo e il suo seguito hanno risposto impegnando un combattimento che è durato oltre due ore. Nel conflitto son rimasti uccisi il figlio stesso del maresciallo Feng e due aiutanti di quest'ultimo. L'incolumità di Feng si deve ad un caso fortuito.

* * *

Secondo le ultime notizie pervenute da Ce-Fu il maresciallo Ciang-Ciung - Tang già capo militare dello Sciantung avrebbe tutte le probabilità di soverchiare il governo nazionalista perchè egli dispone di 26.000 uomini abbastanza bene equipaggiati mentre le forze governative non superano i settemila uomini. D'altro canto in un suo comunicato il comandante delle forze nazionaliste assicura di avere vittoriosamente respinto un attacco delle truppe del maresciallo Cian-Ciung-Tang che hanno avuto a deplorare 300 morti e 200 feriti.

Due ingegneri americani catturati dagli indigeni

MESSICO 23. — Gli indigeni dello stato di Cuana-jato si sono impadroniti di due ingegneri americani. Hanno chiesto una grossa somma per il loro riscatto. Il Governo sta escogitando il modo migliore per restituire la libertà ai due prigionieri.

CODROIPO

Offerte all'Asilo

Offerte pervenute all'Asilo Infantile nel mese di Gennaio: Maestri Tobaro l. 10, Mauro Antonio 5, Tomada C. 10, Pittuello Vittorio 7, Degano Giuseppe 15. In morte di Caterina Moro: N. N. 5. In morte di Sandri Napoleone: la vedova 50, Toso Giuseppe 2. In morte di Ercolina Deganutti: il padre Mario 20, Cengarle Natale 2, Magrini Lucia 5, Cengarle Eugenio 2, Fratelli Tubaro di Iutizzo 5, Famiglia Deganutti 10, Famiglia Chiarparini 5, Toso Giuseppe 2. In morte di Moretuzzo Flaminio: la famiglia 15. In morte di Cozzutti Andrea: Fratelli Sambuco 5, Toso Giuseppe 2. In morte di Moretuzzo Luigi: la famiglia 10, Magrini Lucia 5, Toso Giuseppe 2. In morte di Zorzi Giulia: Toso Giuseppe 2. In morte di Rosa Cesare: Clozza Rosalia 2. Nell'occasione del matrimonio: Sambuco-Marchetti lo sposo 25, Sambuco Anselmo 10, Roberto 10, Riccardo 9, Adolfo 5, Francesco 10, Ongaro Giuseppe di Goricizza 10, Brancolini Pietro 5, Guaran Luigi 5, Martinis Giovanni di Udine 5, Marchetti Angelo 12.

Il freddo ritorna

Dopo qualche giorno di temperatura mite ieri il freddo cominciò a crescere tanto che nella mattinata il termometro segnò ben 14.7 sotto zero. Speriamo però che migliori.

BICINICCO

Onoranze beneficande

In morte della sig.ra Giuditta Fior ved. Ostuzzi, versarono alla Congregazione: Savorgnan Ernesto lire 10; Lodolo Antonio lire 5.

Al Comitato Balilla: In morte della signora Zoia Giuseppina in Comparatto: Marotti nob. Elisa d'Este lire 20.

Cronaca Provinciale

PALMANOVA

L'illustre palmarino Pietro Bonini

Sotto gli auspici del Podestà, della Sezione Alpini, del Nastro Azzurro, del Comitato Pro Museo Storico, ecc. si commemorò giovedì, alle ore 20, nella Sala delle Pubbliche Adunanze del Palazzo Municipale, il letterato, patriota e poeta Pietro Bonini; oratore fu il direttore didattico Alfredo Lazzarini, che ben degnamente seppe assolvere il compito assegnatogli.

Pietro Bonini nacque in Palmanova (e non in Udine come asserisce Rinaldo Chiurlo) nel 1844 e quivi compì i primi studi, che continuò poi a Udine. Iscrittosi all'Università di Padova nella facoltà di Belle Lettere, come ben spesso succede nei giovani, non terminò gli studi, attratto dal suo spirito ardente ed incostante, verso altri posti. Fu garibaldino fra i primi, «pront a lassà la piell pal miò Pais» (com'egli dice nel suo «Ritratto»). Si laureò più tardi in belle lettere ed in legge ed insegnò in più scuole del Friuli, occupando più tardi la Cattedra di letteratura italiana nel R. Istituto Tecnico di Udine, catedra ch'egli tenne fino alla morte. Occupò moltissime cariche pubbliche, quali, a mo' d'esempio, la presidenza della «Dante Alighieri», la partecipazione al Consiglio Comunale, dimostrandosi sempre patriota combattivo e cittadino irreprensibile. Per certe sue idee repubblicane ebbe a soffrire la prigione ed una multa rilevante, ma più tardi fu graziato dalla non iscrizione penale. Pietro Bonini è ancora ben conosciuto, qui in ficato della non iscrizione penale. Pietro to, ed i non più giovani pur oggi ricordano i discorsi da lui tenuti in commemorazione di Garibaldi, di Cairoli, di Carlo Facci, di Antonio Zanon. Visse i suoi ultimi anni tra Udine e l'amena Pagnacco, ch'egli chiamava la «Versollia del Friuli», dedicandosi agli studi più disparati e svolgendo un'attività dinamica.

La sua parola ardente ed umana infiammò e commosse il popolo sulle piazze e gli studenti nella scuola; fu anche buon epigrafista, ma la sua fama è legata ai «Versi Friulani», fra i quali vi sono vere gemme, come «Gnot», «L'Angelus», «Reverie», «Il mio ritratt». La sua musa è affettuosa e sincera sempre, tormentata ed ottenebrata dal pessimismo qualche volta, altra volta rassegnata e fervente di passione religiosa; in certe rudezze d'espressione vi senti l'uomo che vuol combattere e non accasciarsi inerme e vinto; la sua parola ha una duttilità ammirevole ed una musicalità maliosa, tanto che certi versi ti ritornano spontanei e dolci sulle labbra. L'attività letteraria del Bonini non si arresta ai «Versi friulani», ma potremo ricordare anche numerosi studi critici sulla letteratura italiana, sulla questione della lingua ecc., tentò anche felicemente la versione in friulano di qualche passo dantesco (Francesca da Rimini, ecc.) e del Longfellow (Il vecchio orologio).

Ebbe un alto elogio di quell'ingegno vulcanico che fu F. D. Guerrazzi e scrisse un invito al Carducci. Chiuse i suoi giorni in Udine nel 1905. Una targa di bronzo, nell'atrio della Biblioteca Comunale, ne eterna la memoria e ne tramanda l'effigie. Nobilissime parole disse Emilio Girardini il giorno in cui tale ricordo fu inaugurato.

Palmanova, commemorando Pietro Bonini, s'è dimostrata fiera e memore di questo suo figlio, mettendolo nell'esigua schiera dei pochi che, grandemente l'hanno onorata e facendo sperare in una prossima esaltazione tanto del Bonini quanto del grande pittore Marco Palmezzano, pregiando de loro nome una via od una scuola.

Qui non mancheremo di ricordare un'altra eletta palmarina, che di Pietro Bonini continua la tradizione: Francesca Nimis Loi.

Mario Vat.

CIVIDALE

Il 21 aprile la «Tomadini» rappresenterà il Friuli a Roma

Il Presidente della locale Sezione del Dopolavoro, dott. Giuseppe Mulloni ci comunica:

La Presidenza della Federazione Provinciale del Dopolavoro ha designato di rappresentare il Friuli nel concorso Nazionale che si terrà a Roma il 21 aprile c. a. la locale Società Corale «Jacopo Tomadini» di Cividale.

Questa comunicato non può che provocare il più vivo compiacimento nella cittadinanza, in particolar modo i componenti la Società ed il loro valente maestro Agostino Comarolo. La Società «Jacopo Tomadini», sorta solamente per il valore dei dirigenti e dei componenti, non ha mai cercato di «esibirsi», nè mai ricorse a pompose «reclame»; nacque e visse col solo intendimento di ...ticarsi nel canto liturgico e friulano, senza scopi di lucro; anzi i componenti stessi contribuiscono del proprio per tenere in vita la Società. Nei brevi anni di sua vita ebbe allori e vinse premi in vari concorsi; ma il più ambito suo premio è quello certamente che riceve ora dalla Federazione Provinciale del Dopolavoro, che la designò a rappresentare il Friuli nella Città Eterna, in occasione del Natale di Roma. Più ambito premio non poteva desiderare nè la Società e nè il suo istitutore e maestro sig. Agostino Comarolo, alla cui competenza e attività esso è dovuto.

A lui il nostro compiacimento, associato a quello della intera cittadinanza orgogliosa della Società Corale Tomadini.

Ventiquattr'ore senz'acqua

Il Reggente funzioni di presidente del Consorzio acquedotto Poiana, cav. Tito Brida, con manifesto di ieri 21 corr. avvertiva che il funzionamento dell'acquedotto Poiana resterà sospeso dalle ore 23 d'oggi, venerdì, alle ore 23 di domani, sabato; e ciò, perchè si deve procedere alla sostituzione di due tubi rotti a causa del gelo sulla conduttura principale.

Per facilitare la rimessa in carico della rete, ed evitare il congelamento delle condutture private, si pregano gli utenti di voler lasciare aperti i rubinetti dal cessare dell'erogazione fino al ritorno dell'acqua.

Nomina ecclesiastica

S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara, con recente disposizione, ha nominato il Parroco di San Giovanni in Xenodochio, mons. Ferrin don Sebastiano a Parroco - custode della Parrocchia del Duomo.

ARTEGNA

Duplice furto

E' stato denunciato ai carabinieri un duplice furto: i ladri penetrarono, nottetempo nell'abitazione di Onorio Marchetti e rubarono alquanto granoturco, del valore di lire mille. Poscia, nello stesso cortile, dal pollaio di Giuseppe De Monte, asportarono tredici galline e un tacchino.

TARCENTO

Notevole elargizione di S. E. Spezzotti

(22) S. E. il cav. di Gran Croce On. Luigi Spezzotti, Senatore del Regno, ha rimesso un assegno bancario di li. 200 al Presidente del Comitato Fascista di Assistenza Civile.

La Presidenza si è affrettata a porgere vivi ringraziamenti all'Illustre e generoso oblatore.

PORDENONE

La conferenza di Cesco Tomaselli

La presidenza della Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano ci prega comunicare:

Abbiamo il piacere di far noto ai nostri amici che l'egregio dott. Cesco Tomaselli ha aderito a tenere la sera del 7 marzo c. a., al Teatro Licinio, gentilmente concesso, una conferenza sulla spedizione al Polo Nord del generale Nobile, alla quale egli partecipò quale corrispondente del «Corriere della Sera».

Crediamo aver fatto cosa assai gradita alla cittadinanza tutta prendendo tale iniziativa, perchè Venezia e Milano soltanto hanno sinora potuto sentire dalla viva voce del simpatico giornalista le sue impressioni sull'impresa gloriosa.

Nel invitiamo tutti i nostri amici a sollecitare la prenotazione dei posti a sedere onde evitare spiacevoli contrattempi all'ultima ora, poichè per l'appassionante attualità dell'argomento, per il valore dell'oratore e per il fine benefico, avremo senza dubbio l'adesione unanime di tutti i pordenonesi.

* * *

A tutto il 6 marzo le prenotazioni si ricevono alla sede del Club Alpino Italiano in Via Mazzini, Palazzo Cassa di Risparmio, primo piano, dalle ore 1.30 in poi.

CAVAZZO CARNICO

Generosa elargizione del Duce a favore dei poveri

S. E. Mussolini, per il tramite della R. Prefettura, ha fatto pervenire al Podestà lire 1500 da distribuirsi in generi alimentari ai poveri del Comune.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

... piano a più persone conoscente ... Vittorino Ambienti riscaldati.